ZANICHELLI

lo ZINGARELLI
VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

SINONIMI E CONTRARI

DIZIONARIO ELETTRONICO

MANUALE DI ISTRUZIONI

Pagina

CERTIFICATO DI GARANZIA SHARP DIZIONARIO ELETTRONICO PW-E520

La SHARP ELECTRONICS (ITALIA) S.p.A. ringrazia per la fiducia accordatale acquistando questo prodotto ed invita l'acquirente a:

prendere visione delle istruzioni per l'uso dell'apparecchio; esse riportano la sequenza dei controlli e degli interventi preliminari prima di usare l'apparecchio.

Qualora sussistano problemi, rivolgersi unicamente ad uno dei ns. Centri Assistenza autorizzati. L'elenco degli stessi può essere richiesto al **numero verde 800-826111** o reperito sul sito **www.sharp.it** nell'area Centri assistenza.

IMPORTANTE: IL CERTIFICATO E LE CONDIZIONI DI GARANZIA SONO PRESENTI NELL'ULTIMA PAGINA DI QUESTO MANUALE.

Introduzione

Grazie per avere acquistato il Dizionario Elettronico Sharp, modello PW-E520.

I dati contenuti all'interno dell'unità PW-E520 si riferiscono ai seguenti dizionari (vedere pagina 5):

- lo ZINGARELLI VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA
- il dizionario dei SINONIMI E CONTRARI

Dopo aver letto questo manuale, tenerlo comunque sempre a portata di mano, in modo da poterlo consultare ove e quando necessario.

AVVISO

- In nessun caso SHARP potrà essere ritenuta responsabile per danni accidentali, economici o alla proprietà eventualmente causati da un errato utilizzo e/o malfunzionamento di questo prodotto e delle relative periferiche, a meno che questa responsabilità non sia riconosciuta esplicitamente dalla legge.
- Le specifiche di questo prodotto e dei relativi accessori, così come le informazioni fornite in questo manuale, sono soggette a modifica senza preavviso.

ATTENZIONE

- Non trasportare l'unità PW-E520 nella tasca posteriore dei pantaloni o della tuta da ginnastica.
- Non esercitare un'eccessiva pressione sul pannello LCD in quanto la superficie in vetro potrebbe cedere e rompersi.
- Non far cadere l'unità PW-E520 o non esercitare eccessiva forza su di essa. Evitare di piegare oltremodo l'unità per non danneggiarla.
- Non esporre l'unità PW-E520 a temperature estreme. Non lasciare l'unità in ambienti estremamente umidi o polverosi.
- Non esercitare eccessiva forza nel premere i tasti.
- Oggetti taglienti o duri possono graffiare o danneggiare l'unità. Assicurarsi che l'unità, se trasportata insieme ad altri oggetti, sia adeguatamente protetta.
- Non utilizzare o riporre l'unità in luoghi dove può essere esposto a versamenti o getti di acqua o altri liquidi, dato che il prodotto non è impermeabile. Gocce di pioggia, getti d'acqua, succhi di frutta, caffè, vapore, traspirazione, ecc., possono provocare malfunzionamenti.
- Pulire l'unità con un panno morbido e asciutto. Non usare solventi.
- Rivolgersi soltanto a un Centro di Assistenza SHARP autorizzato.

NOTA

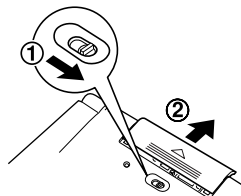
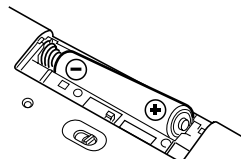
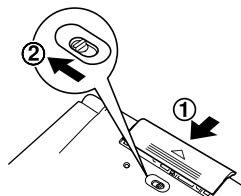
- I nomi delle società e/o dei prodotti citati sono marchi di fabbrica e/o marchi di fabbrica registrati dei rispettivi proprietari.

INDICE

Operazioni preliminari

Primo utilizzo dell'unità PW-E520

Prima di utilizzare il dizionario PW-E520 per la prima volta, eseguire le operazioni descritte di seguito.

1. Impostare il pulsante di sostituzione della batteria, posto sulla parte inferiore dell'unità, sulla posizione “REPLACE BATTERY”.

2. Rimuovere il coperchio della batteria.

3. Inserire la nuova batteria. Assicurarsi che la polarità della batteria sia corretta.

4. Ricollocare il coperchio della batteria.

5. Impostare il pulsante di sostituzione della batteria sulla posizione “NORMAL OPERATION”.

6. Aprire l'unità e premere il tasto (ON/OFF) per accenderla.

   Verrà visualizzata la schermata di contrasto del display LCD.

   - Se appare una schermata diversa, seguire la procedura di ripristino descritta a pagina 25.
   - Se non è possibile accendere l'unità:
     - Assicurarsi che il pulsante di sostituzione della batteria sia impostato sulla posizione “NORMAL OPERATION”, quindi premere nuovamente il tasto (ON/OFF).
     - Se non si riesce ancora ad accendere l'unità, cercare di seguire nuovamente tutte le indicazioni dei punti 1-6 della procedura descritta in precedenza.

❑Regolazione del contrasto LCD
[◀]Chiaro [▶]Scuro
(Premere [INVIO] per finire)
•Premere [◀] o [▶] per regolare il contrasto LCD

7. Regolare il contrasto del display LCD utilizzando i tasti (◀) (▶), quindi premere il tasto (INVIO).

   Sullo schermo verrà visualizzata la schermata di attivazione\disattivazione del suono dei tasti.

8. Selezionare il tasto (S) o il tasto (N) per attivare o disattivare il suono dei tasti.

   Sullo schermo verrà visualizzato il menu principale.

   - Le impostazioni del suono dei tasti e del contrasto del display LCD possono essere regolate in seguito dal menu Impostazioni.

❑Menù principale
1 DIZIONARIO ZINGARELLI
2 SINONIMI E CONTRARI
3 Convertitori
4 Menù di impostazioni

Accensione/spegnimento dell’unità

L’unità può essere accesa tenendo premuti i tasti elencati di seguito.
Per spegnere l’unità, premere il tasto ON/OFF.

Tasto	Stato del display all’avvio dell’unità
ON/OFF	Ripristina il display allo stato in cui era prima che il dizionario fosse spento (funzione Resume).
MENU	Sul display LCD verrà visualizzato il menu principale.
DIZION SINON ORTOG CALC CONV	Verrà visualizzata la schermata di immissione dati di ogni dizionario e/ o funzione (funzione Direct-On)

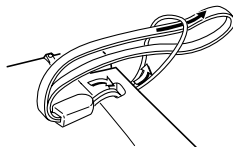
Funzione di spegnimento automatico

Per conservare più a lungo la batteria, l’unità PW-E520 si spegne automaticamente se, per un certo periodo di tempo, non vengono eseguite operazioni di pressione dei tasti. L’impostazione iniziale dell’intervallo di attivazione è 5 minuti, ma può essere regolata diversamente seguendo le istruzioni riportate a pagina 11.

Come attaccare una cinghia per il trasporto

Come mostra la figura sottostante, è possibile attaccare all’unità una cinghia per il trasporto (non fornita in dotazione).

Attenzione:

- Non far dondolare l’unità tenendola per la cinghia o usare eccessiva forza nel tirare la cinghia. Agendo così si potrebbe causare un malfunzionamento o un danno all’hardware dell’unità.

Parte posteriore dell’unità

Retroilluminazione

Questo prodotto possiede una retroilluminazione integrata che permette di vedere il display ed usare il prodotto anche in condizioni di luminosità scarsa. Premendo (Retroillum) una volta si illumina il display fino a quando non si preme un qualunque tasto per circa 1 minuto o si preme nuovamente.

Nota:

- Usare la retroilluminazione solo in condizioni di scarsa luminosità, in quanto essa assorbe l’energia delle batterie diminuendone significativamente la durata.
- Quando sullo schermo viene visualizzato BATT la retroilluminazione può rimanere accesa meno di 1 minuto.

Simboli dei tasti utilizzati in questo manuale

- Tutti i simboli sono racchiusi fra parentesi o altri segni simili (ad esempio il tasto A); ma esistono delle eccezioni nella sezione Calcolatrice, dove le voci numeriche sono indicate con numeri reali.
- Ai tasti vengono spesso assegnate più funzioni. Le funzioni o i tasti appropriati verranno visualizzati in base allo stato di immissione dati.

  <Esempio 1>

  A seconda dello stato d’immissione dati, il tasto Q verrà visualizzato come “Q”, “1” o “1”.

  <Esempio 2>

  A seconda dello stato d’immissione dati, il tasto G verrà visualizzato come “G” o “+”.

- Le funzioni indicate con caratteri verdi sono funzioni secondarie. Premere e rilasciare il tasto 2nd, quindi premere un tasto appropriato.

  <Esempio 1>

  2nd PREC questa sequenza indica di premere e rilasciare il tasto 2nd, quindi di premere il tasto PREC (∧).

Dati contenuti nell'unità PW-E520

L'unità PW-E520 contiene dati basati sui seguenti dizionari:

- lo ZINGARELLI 2005
  di Nicola Zingarelli - © Zanichelli editore 2004
- SINONIMI E CONTRARI
  di Giuseppe Pittàno
  Seconda edizione - © Zanichelli editore 1997

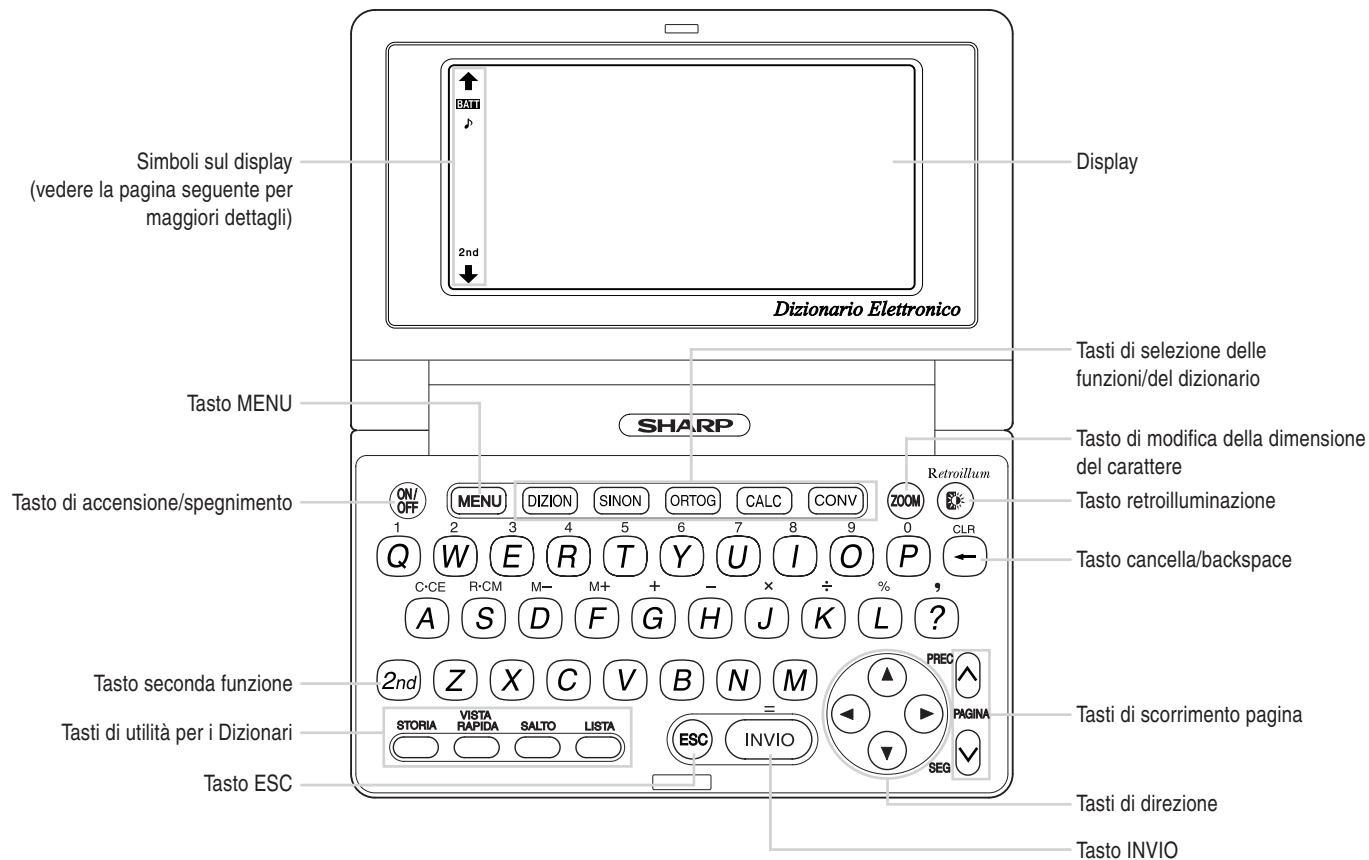
* Questo dizionario contiene termini che si riferiscono a condizioni giuridiche speciali. Ad esempio, è possibile trovare indicazioni da parte dell'editore per elementi come il simbolo di registrato ® o il termine "marchio".

Tutti i diritti pertinenti a questi termini, indipendentemente dalle loro forme di adattamento, appartengono ai proprietari di tali diritti e sono validi per tutto il mondo.

- I dati contenuti in ogni Dizionario sono riproposti nella forma più fedele possibile all'originale. Tuttavia, alcune sezioni del dizionario sono state modificate a causa delle limitazioni del display LCD e per altri motivi; le modifiche sono state, tuttavia, implementate con il pieno assenso e la piena collaborazione dell'editore interessato. In alcuni, rari, casi si possono rilevare esempi di ortografia imprecisa o errori di battitura; si tratta di "errori" che sono stati mantenuti senza modifiche nella forma trasposta dai Dizionari originali.
- Questo prodotto contiene le seguenti appendici che si trovano nella versione cartacea del dizionario.
  - lo ZINGARELLI VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA
    – SIGLE, ABBREVIAZIONI, SIMBOLI
  - SINONIMI E CONTRARI
    – SINONIMI GEOGRAFICI
    – PSEUDONIMI

Nota:

- Per informazioni relative al contenuto dei Dizionari, consultare le introduzioni a pagina 28–47.
- Questo prodotto non contiene alcune appendici che si trovano nella versione cartacea del dizionario.
- Questo prodotto non contiene le illustrazioni e le fotografie che si trovano nella versione cartacea del dizionario.
- Questo prodotto non contiene le informazioni di riferimento che si trovano nella versione cartacea del dizionario.
- In questo manuale, "il *DIZIONARIO ZINGARELLI*" si riferisce a "lo *ZINGARELLI VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA*".

Nomi delle parti

Funzione dei tasti

DIZION : Apre la schermata di immissione dati per il *DIZIONARIO ZINGARELLI.*

SINON : Apre la schermata di immissione dati per il *dizionario dei SINONIMI E CONTRARI.*

ORTOG : Apre la schermata di immissione dati per il controllo ortografico dell'italiano.

CALC : Visualizza la schermata della funzione Calcolatrice.

CONV : Visualizza la schermata della funzione Convertitore.

STORIA : Visualizza l'elenco cronologico di ogni dizionario.

VISTA RAPIDA : Visualizza una schermata di descrizione "sommaria" delle voci.

SALTO : Permette la ricerca in ogni dizionario di una voce visualizzata in una schermata dettagliata.

LISTA : Visualizza l'elenco alfabetico di ogni dizionario.

2nd : Tasto seconda funzione
Attiva la seconda funzione (evidenziata in verde sopra o sulla parte sinistra dei tasti) assegnata al tasto premuto successivamente.

Retroillum : Illumina il display per poter vedere in condizioni di scarsa luminosità.

Simboli sul display

BATT Questo simbolo viene visualizzato quando la batteria è quasi esaurita. Sostituire prontamente la batteria esaurita con una nuova batteria.

♪ Indica che il suono dei tasti è attivato (ON).

2nd Indica che è stato premuto il tasto 2nd.

⬆ ⬇ Queste frecce indicano che è possibile visualizzare altri contenuti facendo scorrere la finestra verso l'alto o verso il basso.

▲ ▼ : Premere per far scorrere verso l'alto/il basso una riga di testo alla volta.

∧ ∨ : Premere per far scorrere verso l'alto/il basso una finestra visibile alla volta.

Nota:

- In questo manuale i simboli non sono mostrati negli esempi sul display.
- Alcuni simboli possono essere visualizzati sul display soltanto quando il contrasto del display LCD è regolato su scuro. Ignorare questi simboli, in quanto non vengono utilizzati in questo dizionario.

Messaggio di guida all'operazione

Un breve messaggio di guida può apparire in fondo allo schermo per aiutare l'utente a utilizzare le funzioni in maniera più efficace.

Operazioni di base

Inserimento delle parole per eseguire una ricerca nel dizionario.

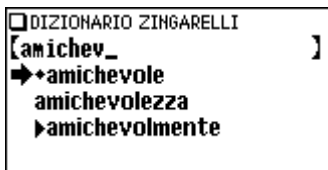
In questa sezione viene descritta l'operazione di base della ricerca. Per maggiori dettagli, fare riferimento al capitolo del manuale relativo a ogni dizionario.

<Esempio>

Cercare le definizioni di "amichevole" nel *DIZIONARIO ZINGARELLI*.

1. Premere il tasto (DIZION) per visualizzare la schermata di immissione dati del *DIZIONARIO ZINGARELLI*, quindi inserire il termine "amiche". Verranno elencati i termini che cominciano con "amiche".

DIZIONARIO ZINGARELLI
[amiche_]
➡▸amichettino
amichetto
▸amichetto
•amichevole

2. Aggiungere "v" per ridurre il campo della ricerca. Se il termine desiderato viene trovato, non è più necessario digitare altre lettere.

3. Premere il tasto (INVIO) quando viene visualizzata l'indicazione "➡" a sinistra di "amichevole".
   - Premere il tasto (ESC) per tornare alla schermata precedente.
   - Premere il tasto (LISTA) per avere un elenco dei lemmi all'interno del *DIZIONARIO ZINGARELLI*.

Nota:

- Fare riferimento alla sezione "Inserimento dei caratteri" a pagina 12.
- Per conoscere metodi di ricerca diversi da quelli descritti finora, fare riferimento al capitolo del manuale relativo a ogni dizionario.

Selezione di una funzione o di un dizionario dal menu principale.

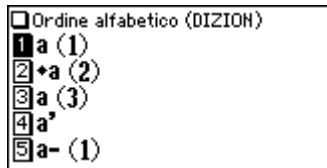
Premere il tasto (MENU).

Sul display LCD verrà visualizzato il menu principale.

Menù principale
1 DIZIONARIO ZINGARELLI
2 SINONIMI E CONTRARI
3 Convertitori
4 Menù di impostazioni

- Selezionare una voce per il numero di indice corrispondente utilizzando i tasti numerici (da (1) a (4)). Verrà visualizzata la schermata iniziale della voce selezionata.
- Il termine desiderato può essere anche selezionato usando i tasti (▲) (▼) e premendo successivamente il tasto (INVIO).

Schermata di elencazione: selezione di una voce, scorrimento

Premere il tasto (DIZION) per visualizzare la schermata iniziale del *DIZIONARIO ZINGARELLI*, quindi premere il tasto (INVIO). Verrà visualizzato l'elenco delle voci del *DIZIONARIO ZINGARELLI*.

Selezione di una voce o di una parola

Utilizzare il tasto numerico corrispondente al numero dell'indice posto sulla sinistra di ogni voce o i tasti (▲) o (▼) per posizionare il cursore sulla voce desiderata, quindi premere il tasto (INVIO).

Scorrimento della schermata

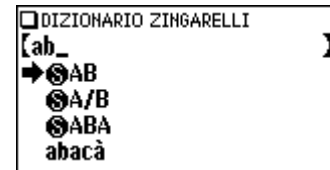
Sulla parte sinistra dello schermo può apparire la dicitura "⬆" e/o "⬇" per indicare che si possono selezionare più informazioni facendo scorrere il testo visualizzato verso l'alto (indietro) o verso il basso (avanti).

1) Premere una volta il tasto (▼) per scorrere il testo verso il basso di una riga alla volta. Per scorrere il testo verso l'alto di una riga alla volta, premere una volta il tasto (▲).
2) Premere il tasto (V) per scorrere il testo verso il basso di una pagina alla volta. Premere il tasto (Λ) per scorrere il testo verso l'alto di una pagina alla volta.

- Tenere premuti questi tasti per scorrere le righe o le pagine senza fermarsi su di esse.

Schermata di ricerca filtrata: selezione di una voce, scorrimento

Premere il tasto (DIZION), quindi digitare (A) e (B).

È stato digitato "ab", quindi verranno elencati i termini che cominciano con "ab".

Selezione di una voce

Utilizzare il tasto (▼) (▲) per posizionare il cursore (indicato come "➡" sulla parte sinistra dei termini elencati) sulla voce desiderata, quindi premere il tasto (INVIO). Verrà visualizzata la descrizione dettagliata della voce selezionata.

Scorrimento della schermata

Fare riferimento alla sezione "Scorrimento della schermata" nella sezione precedente, "Schermata di elencazione: selezione di una voce, scorrimento".

Schermata di visualizzazione dettagliata: scorrimento

Premere il tasto DIZION, quindi digitare A e INVIO. Verrà visualizzata la schermata di visualizzazione dettagliata con le definizioni.

a (1), (*maiusc.*) A /a*/
[sec. XII]
s. f. o **m.**
• Prima lettera dell'alfabeto italiano: *a minuscola*, *A maiuscolo*

Scorrimento del testo visualizzato sopra/sotto la schermata.

Sulla parte sinistra dello schermo può apparire la dicitura "⬆" e/o "⬇" per indicare che si possono selezionare più informazioni facendo scorrere la schermata verso l'alto (indietro) o verso il basso (avanti). Utilizzare i tasti ▼ ▲ o V Λ.

⬆ ▫ **Dall'a alla zeta,** (*raro*) **alla z,** dal principio alla fine
▫ **Non dire né a né ba,** non dire nulla, tacere: *Non mi riuscì di pronunziare né a né ba* (GADDA)
⬇

Scorrimento verso l'alto/il basso fino all'intestazione della voce precedente/successiva.

Premere il tasto 2nd SEG per mostrare il lemma del termine successivo.
Premere il tasto 2nd PREC per mostrare il lemma del termine precedente.

Altri tasti utili

ESC	: consente di tornare alla schermata precedente
2nd CLR	: mostra la schermata di immissione dati di ogni dizionario o la schermata iniziale di una funzione
LISTA	: mostra l'elenco a partire dal lemma del termine visualizzato in precedenza

Modifica della dimensione del carattere visualizzato (ZOOM)

Premere il tasto ZOOM per modificare la dimensione del carattere che deve essere visualizzato.

Si possono selezionare caratteri basati su 12 punti (con risoluzione pixel in verticale) o a 9 punti. Ad esempio, premere il tasto ZOOM per visualizzare i caratteri da 12 punti a 9 punti. Premere nuovamente il tasto ZOOM per ripristinare i caratteri visualizzati a 12 punti.

a (1), (*maiusc.*) A /a*/
[sec. XII]
s. f. o **m.**
• Prima lettera dell'alfabeto italiano: *a minuscola*, *A maiuscolo*

Basato su 12 punti (impostazione predefinita)

a (1), (*maiusc.*) A /a*/
[sec. XII]
s. f. o **m.**
• Prima lettera dell'alfabeto italiano: *a minuscola*, *A maiuscolo*
▫ **Dall'a alla zeta,** (*raro*) **alla z,** dal principio alla fine
▫ **Non dire né a né ba,** non dire

Basato su 9 punti

- L'impostazione della dimensione del carattere sarà mantenuta fino a quando non verrà premuto nuovamente il tasto ZOOM.
- Il tasto ZOOM è attivo nelle seguenti schermate:
  - Elencazione, visualizzazione dettagliata, ricerca filtrata o visualizzazione rapida di ogni Dizionario
  - Finestra Salto
- L'impostazione della dimensione del carattere viene salvata in ogni dizionario sia nella schermata di elencazione (inclusa quella di ricerca filtrata e visualizzazione rapida) sia nella schermata di visualizzazione dettagliata.

Richiamo dei termini cercati in precedenza (STORIA)

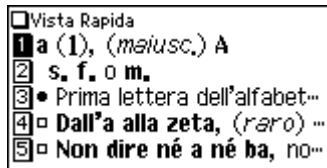
All'interno di ogni dizionario vengono memorizzate automaticamente le singole fasi di ricerca di un termine per un massimo di 30 termini ed è possibile risalire facilmente a tutte le fasi di questo processo richiamando l'ordine cronologico di ricerca dei termini (per ulteriori informazioni, vedere pagina 20).

Descrizione sommaria delle voci visualizzate in maniera dettagliata (VISTA RAPIDA)

La funzione di visualizzazione rapida elimina alcuni esempi e alcune informazioni supplementari ed elenca solo le sezioni e i significati principali delle voci visualizzate in maniera dettagliata. Utilizzare questa funzione per scorrere velocemente attraverso la descrizione sommaria di un termine.

<Esempio>

1. Nella schermata di visualizzazione dettagliata mostrata a pagina 10, premere il tasto VISTA RAPIDA.

   Verrà visualizzata la schermata di visualizzazione rapida.

2. Mentre il significato principale o la sezione si trova sullo schermo, selezionare il termine desiderato indicato dal numero dell'indice. Verrà visualizzata la schermata di visualizzazione dettagliata riferita al significato o alla sezione selezionata.
   - Premere il tasto VISTA RAPIDA nella finestra di visualizzazione rapida per visualizzare la schermata di visualizzazione dettagliata.

Ricerca di un termine sullo schermo (SALTO)

È possibile cercare un termine che appare nella schermata di visualizzazione dettagliata (per ulteriori informazioni, vedere pagina 19).

Menu Impostazioni

Premere il tasto MENU per visualizzare il menu principale, quindi premere il tasto 4. Verrà visualizzato il menu di Impostazioni.

Menù di impostazioni
1 Suono tasti [ON]→OFF
2 Spegnimento aut. [5 min]
3 Contrasto LCD
4 Cancellazione della storia
5 Dimostrazione automatica

Selezionare la voce desiderata per cambiare l'impostazione.

Nota:

- Per cancellare l'elenco cronologico della ricerca dei termini, vedere pagina 20.

Attivazione/disattivazione del suono dei tasti.

Il suono dei tasti (un breve segnale acustico, udibile quando viene premuto un tasto) può essere attivato o disattivato.

1. Premere il tasto MENU, quindi il tasto 4 e infine il tasto 1 per attivare o disattivare il suono dei tasti.

   Verrà visualizzato un messaggio per indicare il cambiamento d'impostazione, quindi verrà visualizzato il menu principale.

Impostazione del tempo di attivazione della funzione di spegnimento automatico

Per risparmiare sul consumo della batteria, questo dizionario si spegne automaticamente. Il tempo di spegnimento predefinito è di 5 minuti.

1. Premere i tasti MENU, 4 quindi 2.

   Sullo schermo verrà visualizzata la schermata di spegnimento automatico.

Spegnimento automatico
Scegliere il tempo di spegnimento automatico
☐ 3 minuti ☐ 10 minuti
☑ 5 minuti ☐ 20 minuti
•Scegli il tempo e premi [INVIO]

2. Utilizzare i tasti (▲), (▼), (◀) e (▶) per posizionare il segno di spunta sulla durata desiderata, quindi premere il tasto (INVIO).

   L'intervallo di tempo specificato verrà impostato e sarà visualizzato il menu principale.

Regolazione del contrasto del display LCD

Selezionare questa voce di menu per regolare il contrasto del display LCD.

1. Premere i tasti (MENU), (4) quindi (3).
2. Per regolare il contrasto del display LCD, utilizzare il tasto (◀) (più chiaro) o il tasto (▶) (più scuro), quindi premere il tasto (INVIO) per tornare al menu principale.

Avvio della modalità Dimostrazione automatica

Attivare la modalità Dimostrazione automatica per una presentazione di tutte le caratteristiche principali del prodotto.

1. Premere il tasto (MENU), (4), quindi (5), per attivare la modalità Dimostrazione automatica.
   - Premere il tasto (ESC) o (INVIO) per uscire dalla modalità Dimostrazione automatica e tornare al menu principale.

Inserimento dei caratteri

In questa sezione vengono descritte le modalità da seguire per l'inserimento dei caratteri.

Inserimento dei caratteri

Di seguito è illustrato un semplice esempio di inserimento di caratteri.

<Esempio>

Inserire il termine "modalità" per la ricerca.

1. Premere il tasto (DIZION) per aprire la schermata di immissione dati del *DIZIONARIO ZINGARELLI*.
2. Digitare il termine "modalità".

   Premere i tasti (M), (O), (D), (A), (L), (I), (T), quindi (A) sulla tastiera.

Nota:

- Per inserire i caratteri accentati, immettere i caratteri non accentati corrispondenti. Per caratteri quali "à", "ì", "è", (o "á", "í", ed "é"), inserire rispettivamente "a", "i" e "e".
- Nell'inserire i caratteri, escludere spazi, trattini, apostrofi, barre e punti.

  <Esempio>

Parola	Voce per la ricerca
ad hoc	adhoc
abat-jour	abatjour
all'erta	allerta
c/c	cc
d.c.	dc

- Convertire le lettere maiuscole in minuscole.

<Esempio>

Parola	Voce per la ricerca
FI	fi
NASA	nasa

- Compitare i numeri se occorre.

<Esempio>

Parola	Voce per la ricerca
A5	acinque

- Inserire “a” invece di “@”.
- Inserire “s”, “l”, “y”, e “e” al posto di “$”, “£”, “¥”, e “€” rispettivamente.

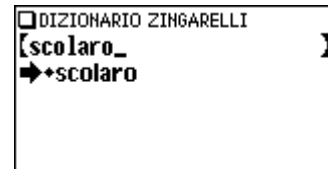
Modifica delle voci

Cancellazione dei caratteri non richiesti

<Esempio>

Modificare il termine “scolaro” in “scuola”.

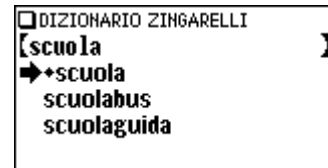
1. Premere il tasto (DIZION) per aprire la schermata di immissione dati del *DIZIONARIO ZINGARELLI*.
2. Digitare il termine “scolaro”.

3. Con il cursore posizionato sulla parte finale della stringa, premere due volte il tasto (←) per cancellare il suffisso “ro”.
4. Quindi premere il tasto (◄) per tre volte per spostare il cursore sotto la lettera “o”.

Aggiunta di caratteri

<Esempio>

5. Nell’esempio precedente, premere il tasto (U) per inserire una lettera “u” a sinistra del cursore. La ricerca si restringerà al termine “scuola”.

Nota:

- Premere il tasto (2nd) (CLR) per cancellare tutti i caratteri inseriti.

Uso del *DIZIONARIO ZINGARELLI*

In questo dizionario, le definizioni di un lemma possono essere individuate digitando le lettere che lo compongono.

Sono anche disponibili funzioni quali, Ricerca di una locuzione, Risolutore di cruciverba, Risolutore di anagramma e Controllo ortografico.

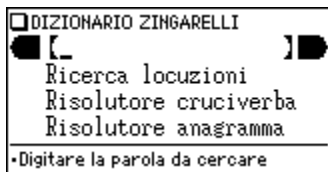
Ricerca di una parola con il filtro

La definizione di una parola può essere ricercata digitando le lettere che la compongono.

<Esempio>

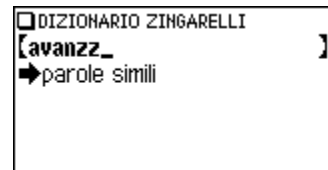
Trovare la definizione del termine “avanzare”.

1. Premere il tasto (DIZION) per aprire il *DIZIONARIO ZINGARELLI*.

   Verrà visualizzata la schermata di immissione dati.

2. Digitare il termine “avanzare”.

   Man mano che si digitano queste lettere, il numero di corrispondenze possibili si restringe. Se il termine desiderato viene trovato, non è più necessario digitare altre lettere.
3. Utilizzare i tasti (▼) e (▲) per spostare la freccia “➡” sulla parola desiderata, quindi premere il tasto (INVIO). Apparirà la schermata di visualizzazione dettagliata del termine.
   - Per scorrere il contenuto della pagina successiva o precedente, premere i tasti (▼) (▲) o (V) (Λ). Per eseguire questa operazione, è possibile anche utilizzare la funzione di visualizzazione rapida.
   - Per cercare il significato di un termine incluso nella schermata di visualizzazione dettagliata, utilizzare la funzione Salto.
   - Premere il tasto (ESC) per tornare alla schermata precedente.
   - Premere il tasto (LISTA) per elencare i lemmi all’interno del *DIZIONARIO ZINGARELLI*.
   - Per cercare un termine diverso, digitare le lettere che lo compongono o premere il tasto (2nd) (CLR) o (DIZION) per andare alla schermata di immissione dati del dizionario.

Se non viene trovato alcun lemma corrispondente

Man mano che si digitano le lettere della parola desiderata, il dizionario restringerà il campo di ricerca delle corrispondenze possibili. Se la ricerca si riduce a nessun lemma (vale a dire non viene individuato dal Dizionario alcun termine che comincia con la lettera data), verrà visualizzato il messaggio “parole simili”.

In questo caso, premere (INVIO) per ottenere una lista alfabetica delle voci del dizionario (escludendo “SIGLE, ABBREVIAZIONI, SIMBOLI”) dopo averne inserito i caratteri.

Nota relativa all’inserimento dei caratteri

Mentre si digitano dei caratteri, escludere spazi, trattini, apostrofi, barre e punti. Per informazioni più dettagliate, vedere pagina 12.

Nota:

- Non è consentito inserire il carattere jolly “?” nel campo di immissione del testo del Dizionario. Il carattere jolly “?” può essere invece usato nel Risolutore di cruciverba (vedere pagina 15).
- Nel campo di immissione del testo del Dizionario possono essere inseriti un massimo di 24 caratteri. Se si ricercano termini che contengono 25 o più caratteri, restringere il campo della ricerca per selezionare manualmente i termini dall’elenco.

Uso di “SIGLE, ABBREVIAZIONI, SIMBOLI”

In questo dizionario sono disponibili “SIGLE, ABBREVIAZIONI, SIMBOLI”. Il simbolo “Ⓢ” appare all’inizio di ogni lemma.

- Per elencare i lemmi delle “SIGLE, ABBREVIAZIONI, SIMBOLI”, premere (LISTA) dalla vista dettagliata.

Ricerca di una locuzione

Per cercare il significato una locuzione, inserire fino a tre lemmi all'interno del campo di immissione del testo. Possono essere cercate le locuzioni che contengono TUTTI i termini inseriti.

<Esempio>

Ricercare una locuzione che contiene i termini "fare" e "da".

1. Premere il tasto DIZION per aprire il *DIZIONARIO ZINGARELLI*.

   Premere il tasto ▼ una volta per posizionare il cursore su "Ricerca locuzioni", quindi premere il tasto INVIO.

   Verrà visualizzata la schermata di immissione dati della ricerca per locuzione.

2. Inserire il termine "fare", premere il tasto ▼, seguito dal termine "da".

   Per inserire più termini, digitare ogni parola in un campo di immissione del testo separato. Per spostare il cursore, utilizzare i tasti ▼ ▲ . Ogni campo di immissione del testo può contenere un massimo di 24 caratteri.

3. Premere il tasto INVIO.

   Verrà visualizzato un elenco di locuzioni contenente i termini ricercati.

4. Selezionare l'indice desiderato della locuzione utilizzando i tasti numerici. Verrà visualizzata la spiegazione della locuzione selezionata.

   - Premere il tasto ESC per tornare alla schermata precedente.
   - Premere il tasto LISTA per elencare l'indice delle locuzioni che contengono i termini ricercati.
   - Per ricercare una locuzione nuova, cominciare semplicemente inserendo i nuovi termini o premere il tasto 2nd CLR per tornare indietro alla schermata di immissione dati e avviare così una nuova ricerca.

Risolutore di cruciverba

Utilizzare un carattere jolly "?" per ricercare termini con ortografia dubbia. Inserire il numero appropriato di caratteri "?" al posto dei caratteri ancora da determinare.

<Esempio>

Trovare la corrispondenza adatta per la ricerca del lemma "pa???ta".

1. Premere il tasto DIZION per aprire il *DIZIONARIO ZINGARELLI*.
2. Premere due volte il tasto ▼ per posizionare il cursore su "Risolutore cruciverba", quindi premere il tasto INVIO.

   Viene visualizzata la schermata di immissione dati del Risolutore di cruciverba.

3. Digitare "pa???ta" nel campo di immissione del testo. Premere i tasti ? tre volte per inserire "???".

4. Premere il tasto INVIO per avviare la ricerca.

   Verrà visualizzato un elenco di corrispondenze jolly. Nell'elenco possono essere visualizzati un massimo di 100 termini.

5. Selezionare nell'elenco un termine desiderato utilizzando i tasti numerici.

   Verrà visualizzata la schermata di visualizzazione dettagliata con le definizioni del termine selezionato.

   - Premere il tasto ESC per tornare alla schermata precedente.
   - Premere il tasto LISTA per elencare i lemmi all'interno del *DIZIONARIO ZINGARELLI*.
   - Per iniziare un'altra ricerca, digitare le lettere che compongono il nuovo termine o premere il tasto 2nd CLR per tornare alla schermata di immissione dati del Risolutore di cruciverba.

Risolutore di anagramma

Un termine o una serie di lettere possono essere inseriti nel *DIZIONARIO ZINGARELLI* per trovare gli anagrammi corrispondenti.

<Esempio>

Trovare gli anagrammi corrispondenti al termine “palco”.

1. Premere il tasto (DIZION) per aprire il *DIZIONARIO ZINGARELLI*.
2. Premere tre volte il tasto (▼) per posizionare il cursore su “Risolutore anagramma”, quindi premere il tasto (INVIO). Verrà visualizzata la schermata di immissione dati del Risolutore di anagramma.

3. Inserire il termine “palco” all’interno del campo di immissione del testo, quindi premere il tasto (INVIO) per avviare la ricerca. Nell’elenco possono essere visualizzati un massimo di 100 termini.
4. Nell’elenco delle corrispondenze, usare i tasti numerici per selezionare un termine.

   Verrà visualizzata la schermata di visualizzazione dettagliata con le definizioni del termine selezionato.

   • Premere il tasto (ESC) per tornare alla schermata precedente.

   • Premere il tasto (LISTA) per elencare i lemmi all’interno del *DIZIONARIO ZINGARELLI*.

   • Per iniziare un’altra ricerca, digitare le lettere che compongono il nuovo termine o premere il tasto (2nd) (CLR) per tornare alla schermata di immissione dati Risolutore anagramma.

Funzione di controllo ortografico

La funzione di controllo ortografico può essere utile quando non si conosce l’esatta ortografia del termine da ricercare.

<Esempio>

Se non si è certi della corretta ortografia di una parola; ad esempio: tra “immobilizare” e “immobilizzare”.

1. Premere il tasto (ORTOG) per aprire la schermata di immissione dati della funzione di controllo ortografico.

2. Inserire il termine “immobilizare”.

3. Premere il tasto (INVIO) per avviare la funzione di controllo ortografico.

   Verranno elencati termini con un’ortografia simile.

   • Mentre appare la dicitura “Ricerca...Premere [INVIO] per interrompere”, premere il tasto (INVIO) se desiderate arrestare la ricerca. Notare che se la ricerca viene interrotta, l’elenco di risultati che compaiono può non includere tutte le combinazioni possibili.

   • Se il termine viene digitato con l’ortografia corretta, verrà visualizzato al primo posto nell’elenco.

   • Se due o più termini hanno un’ortografia identica, verrà visualizzato anche il lemma corrispondente, seguito dal simbolo di una freccia.

4. Selezionare nell’elenco un termine desiderato utilizzando i tasti numerici. Verrà visualizzata la schermata di visualizzazione dettagliata con descrizioni del termine.
   - Se un termine selezionato non appare nella sua forma originale, e non può essere individuato come lemma, apparirà la schermata di visualizzazione dettagliata della forma originale del termine. Può essere necessario scorrere verso il basso all’interno della schermata di visualizzazione dettagliata per individuare la forma del termine desiderato.
   - Premere il tasto (ESC) per tornare alla schermata precedente.
   - Premere il tasto (LISTA) per elencare i lemmi all’interno del *DIZIONARIO ZINGARELLI*.

Nota:

- Nell’elenco possono essere visualizzati un massimo di 100 termini.

Se l’elenco dei termini non appare come previsto:

- La ricerca di termini con un’ortografia particolare può richiedere più tempo rispetto ad altre ricerche.
- Se non viene individuato alcun termine, verrà visualizzato il messaggio “Parola non trovata!” seguito dalla schermata di immissione dati della funzione di controllo ortografico. In questo caso è possibile avviare una nuova ricerca con una nuova ortografia del termine.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni relative all’uso di questo dizionario, vedere pagina 28–41.

Uso del dizionario dei *SINONIMI E CONTRARI*

Inserire una parola in questo dizionario per cercare i suoi sinonimi, contrari o altri termini collegati nella schermata di visualizzazione dettagliata.

Ricerca di una parola con il filtro

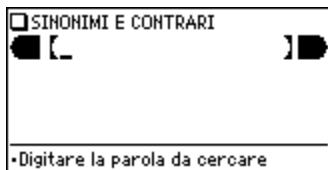
Trovare un gruppo di parole collegate inserendo la compitazione di una data parola.

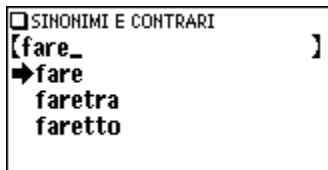
<Esempio>

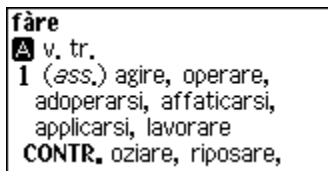
Trovare un gruppo di parole collegate con “fare”.

1. Premere (SINON) per aprire il dizionario dei *SINONIMI E CONTRARI*.

   Appare la schermata di immissione del dizionario.

SINONIMI E CONTRARI
[_]
•Digitare la parola da cercare

2. Inserire “fare”.

   Man mano si scrive, le opzioni si vanno riducendo. Se la parola desiderata viene trovata, non è necessario continuare a scrivere altre lettere.

3. Mentre appare “➡” a sinistra della parola “fare”, premere (INVIO). Viene mostrata una schermata di visualizzazione dettagliata della parola “fare”.
   - Per muoversi attraverso i contenuti tra la pagina seguente/precedente, premere (▼) (▲) o (∨) (∧). Può anche essere utile la funzione di visualizzazione rapida.

fàre
A v. tr.
1 (*ass.*) agire, operare, adoperarsi, affaticarsi, applicarsi, lavorare
CONTR. oziare, riposare,

- Per cercare una parola nella schermata di visualizzazione dettagliata, usare la funzione Salto.
- Premere (ESC) per tornare alla schermata precedente.
- Premere (LISTA) per elencare i lemmi all’interno del dizionario dei *SINONIMI E CONTRARI*.
- Per cercare una parola differente, inserire semplicemente una nuova parola o premere (2nd) (CLR) o (SINON) per passare alla schermata di immissione del dizionario dei *SINONIMI E CONTRARI*.

Se non viene trovato alcun lemma corrispondente

Appare lo stesso messaggio del dizionario del *DIZIONARIO ZINGARELLI*. Per informazioni più dettagliate, vedere pagina 14.

In questo caso, premere (INVIO) per ottenere una lista alfabetica delle voci del dizionario (escludendo “SINONIMI GEOGRAFICI” e “PSEUDONIMI”) dopo averne inserito i caratteri.

Note circa l’inserzione dei caratteri

Nell’inserire i caratteri, escludere spazi, trattini, apostrofi, barre e punti. Per informazioni più dettagliate, vedere pagina 12.

Nota:

- Si possono inserire fino a 24 caratteri nel campo di immissione. Quando si cercano delle parole che contengono 25 caratteri o più, restringere la ricerca per selezionare manualmente le parole dalla lista.

Uso di “SINONIMI GEOGRAFICI” e “PSEUDONIMI”

In questo dizionario sono anche disponibili “SINONIMI GEOGRAFICI” e “PSEUDONIMI”. I simboli “Ⓖ” e “Ⓟ” appaiono all’inizio di ogni lemma.

- Per elencare ogni lemma, premere (LISTA) dalla schermata di visualizzazione dettagliata.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sull’uso di questo dizionario, vedere l’introduzione alle pagine 42-47.

Uso della funzione Salto

Utilizzare la funzione Salto per selezionare un termine nella schermata di visualizzazione dettagliata di ogni dizionario, quindi avviare una ricerca basata sul termine selezionato.

Come utilizzare la funzione Salto

<Esempio>

Iniziare una ricerca Salto utilizzando il *DIZIONARIO ZINGARELLI*.

1. Nel *DIZIONARIO ZINGARELLI* viene mostrato in dettaglio il significato del termine “funzione”.
2. Premere il tasto SALTO. Il cursore selezionerà il primo termine nella schermata.

◆funzióne
[vc. dotta, lat. *functĭōne(m)*, da *fūnctus*, part. pass. di *fūngi* ‘fungere’; av. 1584]
s. f.

3. Utilizzare i tasti ▼ ▲ ▶ ◀ per spostare il cursore (e la selezione del termine corrispondente) su un termine desiderato.
   - L’uso del tasto SALTO permette di spostare il cursore sul termine successivo.
4. Mentre si seleziona il termine desiderato, premere il tasto INVIO.

   Verrà visualizzata la finestra Salto per mostrare le voci selezionabili.
   - Sul display LCD verrà visualizzato un elenco di termini corrispondenti. Se la parola selezionata è una variante o una forma flessa della stessa, al suo posto può essere visualizzata l'ortografia originale.

   - La funzione di ricerca Salto può non comprendere varianti o forme flesse di termini o parti di forme verbali.
   - Se si trova una corrispondenza, le definizioni della parola verranno visualizzate nella finestra Salto.
   - Premere il tasto DIZION o il tasto SINON invece del tasto INVIO per specificare il Dizionario da consultare.
5. Utilizzare i tasti numerici per selezionare un termine desiderato nell’elenco (in questo esempio premere il tasto 1).

   Nella finestra Salto verrà visualizzata la definizione del termine selezionato.
   - Premere il tasto ESC per tornare alla schermata precedente.
   - Quando appaiono i tasti “⬆” e/o “⬇” sulla parte sinistra della finestra, significa che per scorrere la finestra si possono utilizzare i tasti ▼ ▲ o V Λ .
6. Premere il tasto INVIO per posizionarsi sulla definizione del termine selezionato.

   Verrà visualizzata la schermata di visualizzazione dettagliata del termine selezionato.

specifica
[da *specificare*; 1811]
s. f.
● Descrizione analitica, schematica e quantitativa, spec. espressa in cifre, di

   - Premere il tasto ESC per tornare alla schermata precedente.

Specificazione di un dizionario da consultare

Nei 4 passaggi precedenti, premere il tasto DIZION o il tasto SINON invece del tasto INVIO per specificare il Dizionario da consultare.

Schermata di visualizzazione dettagliata dopo la funzione Salto

- La modalità d’uso e la funzione della schermata di visualizzazione dettagliata sono le stesse della schermata di visualizzazione dettagliata dopo una comune ricerca.
- Premere il tasto 2nd CLR nella schermata di visualizzazione dettagliata per tornare alla schermata di immissione dati del Dizionario.
- Premendo il tasto ESC, è possibile risalire indietro fino a 10 volte per una serie di azioni multiple di Salto.

Uso della funzione Cronologia

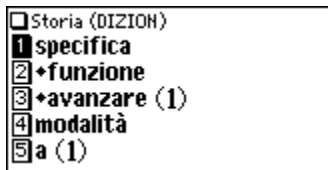
Utilizzare la funzione Cronologia per richiamare un lemma o una locuzione precedentemente cercata nei Dizionari.

Come usare la funzione Cronologia

<Esempio>

Richiamare la ricerca cronologica nel *DIZIONARIO ZINGARELLI*.

1. Premere il tasto (DIZION) per aprire il *DIZIONARIO ZINGARELLI*.
2. Premere il tasto (STORIA). Verrà visualizzata la schermata cronologica con la ricerca più recente in cima all'elenco.

   Storia (DIZION)
   1 specifica
   2 •funzione
   3 •avanzare (1)
   4 modalità
   5 a (1)

   • Quando appaiono i tasti "⬆" e/o "⬇" sulla parte sinistra della finestra, significa che per scorrere la finestra si possono utilizzare i tasti (▼) (▲) o (V) (Λ) .
3. Utilizzare i tasti numerici per selezionare un termine desiderato nell'elenco.

   Verrà visualizzata la schermata di visualizzazione dettagliata del termine selezionato.

Nota:

- Ogni Dizionario ha il proprio elenco cronologico. Inoltre, viene creato un elenco della cronologia di ricerca di una locuzione del *DIZIONARIO ZINGARELLI*.
- Per visualizzare l'elenco cronologico, premere il tasto (STORIA) sulla schermata iniziale di ogni Dizionario e sulla schermata iniziale di ricerca per locuzione.
- I termini troncati sono indicati nell'elenco con "..." posti al termine del lemma.
- Ogni elenco cronologico può contenere un massimo di 30 termini.

Cancellazione di una voce cronologica

1. Visualizzare l'elenco cronologico sullo schermo.
2. Utilizzare il tasto (▼) o il tasto (▲) per posizionare il cursore sul termine da cancellare. Il colore di contrasto indica il termine selezionato.
3. Premere il tasto (←). Verrà visualizzato un messaggio di conferma della cancellazione.
4. Premere il tasto (S). La voce selezionata viene cancellata.

Cancellazione dell'elenco cronologico di un Dizionario

1. Premere il tasto (MENU), quindi (4) per attivare il menu Impostazioni.
2. Premere il tasto (4) per selezionare "Cancellazione della storia".
3. Utilizzare i tasti numerici per selezionare l'elenco cronologico che si desidera cancellare. Verrà visualizzato un messaggio di conferma della cancellazione.
   - Per cancellare tutti gli elenchi cronologici, selezionare "TUTTO".
   - Selezionando la voce "Solo DIZIONARIO", si cancellerà anche l'elenco cronologico di ricerca per locuzione.
4. Premere il tasto (S). L'elenco cronologico selezionato viene cancellato e viene visualizzato il menu principale.

Uso della funzione Calcolatrice

La calcolatrice integrata nel Dizionario Elettronico può svolgere calcoli aritmetici a 12 cifre con funzione di memoria. Per accedere alla funzione Calcolatrice, premere il tasto (CALC).

Prima di iniziare a eseguire calcoli

- Questo prodotto utilizza una virgola "," come separatore decimale e un punto come separatore di migliaia.
- Prima di iniziare qualsiasi calcolo, premere i tasti (R·CM) (R·CM) (2nd) (CLR) per azzerare la memoria e il display.
- Per iniziare un calcolo con un numero negativo, inserire il segno meno premendo il tasto (–) all'inizio del calcolo.
- Se si desidera correggere un inserimento sbagliato, premere il tasto (C·CE) e inserire nuovamente il numero desiderato.
- Negli esempi di calcolo riprodotti in questa sezione, le indicazioni e le icone che possono apparire sullo schermo ("=", "M+", "M-", "+", "–", "x", e "÷") sono abbreviate o non sono mostrate. Queste icone appaiono per mostrare all'utente il risultato provvisorio dei calcoli. Ad esempio, l'icona "=" viene visualizzata sullo schermo quando si preme il tasto (=) o il tasto (%) mentre le icone come "M+" e "+" vengono visualizzate dopo che è stato premuto il tasto corrispondente.
- Una "M" appare quando viene inserito nella memoria un valore diverso da 0. Per azzerare il contenuto della memoria, premere due volte il tasto (R·CM). Notare che i tasti (M+) o (M–) hanno anche la funzione del tasto (=).
- Premere il tasto (INVIO) per inserire il segno "=". Per inserire la virgola "," (come separatore decimale), premere il tasto (?).
- Un messaggio di errore "E" appare se:
  - la parte di numero intero di un calcolo supera le 12 cifre
  - la memoria supera le 12 cifre
  - viene fatto un tentativo per dividere un numero per zero.

  Premere il tasto (C·CE) per azzerare la condizione di errore.

Esempi di calcolo

Esempio	Operazione	Display
(–24) ÷ 4 – 2 =	(C·CE) (–) 24 (÷) 4 (–) 2 (=)	–8,
34 + 57 = 45 + 57 =	34 (+) 57 (=) La seconda cifra (57) 45 (=) diventa la costante. (Sottrazioni e divisioni vengono eseguite nella stessa maniera descritta precedentemente)	91, 102,
68 × 25 = 68 × 40 =	68 (×) 25 (=) La prima cifra (68) 40 (=) diventa la costante.	1.700, 2.720,
Quant'è il 10% di 200?	200 (×) 10 (%)	20,
In che rapporto percentuale è 9 rispetto a 36?	9 (÷) 36 (%)	25,
200 + (200 × 10 %) =	200 (+) 10 (%)	220,
500 – (500 × 20 %) =	500 (–) 20 (%)	400,
$(4^3)^2$ =	4 (×) (=) (=) (×) (=)	4.096,
1/8	8 (÷) (=)	0,125
25 × 5 = –) 84 ÷ 3 = +) 68 + 17 = (Totale) =	(R·CM) (R·CM) 25 (×) 5 (M+) 84 (÷) 3 (M–) 68 (+) 17 (M+) (R·CM)	M 125, M 28, M 85, M 182,
135 × (12 + 14) = (12 + 14) ÷ 5 =	(R·CM) (R·CM) 12 (+) 14 (M+) 135 (×) (R·CM) (=) (R·CM) (÷) (5) (=) (R·CM) (R·CM) (2nd) (CLR)	M 26, M 3.510, M 5,2 0,
123456789098 × 145 =	123456789098 (×) 145 (=) (C·CE) (17,9012344192 × 10^{12} = 17901234419200)	E 17,9012344192 17,9012344192

Uso della funzione Convertitore

Il convertitore svolge una doppia funzione: il convertitore di valuta e il convertitore metrico.

Convertitore di valuta

Impostazione del tasso di conversione

È possibile impostare un tasso di conversione.

<Esempio>

Impostare il seguente tasso di cambio: €1 = US$ 1,2

1. Premere i tasti (CONV) (1) per accedere al convertitore di valuta.

2. Premere il tasto (∧). Vengono visualizzati i campi di immissione del nome e del tasso di cambio della valuta.

3. Utilizzare i tasti (▲) (▼) per posizionare il cursore sul campo di immissione desiderato, quindi inserire il nome e il tasso di cambio della valuta. In questo esempio, premere il tasto (▼) e inserire "1,2".
   - Il campo del nome della valuta del convertitore è temporaneamente predefinito, come si vede nell'esempio precedente.
   - Quando si inserisce il nome della valuta desiderata, premere il tasto (2nd) (CLR) per azzerare il campo di immissione e utilizzare non più di quattro lettere. Utilizzare i tasti (◀) (▶) per posizionare il cursore a sinistra/destra della valuta correntemente selezionata nel campo di immissione.
   - A sinistra del campo di immissione, inserire il nome della valuta di riferimento. Nel campo di immissione destro, inserire il nome della valuta di cui si desidera impostare il tasso di conversione.
   - Nel campo di immissione del tasso di cambio della valuta si possono inserire fino a un massimo di 10 cifre (escludendo la virgola decimale).
4. Premere il tasto (INVIO). Il nome e il tasso di cambio della valuta vengono impostati.

Conversione di valute

Il calcolo della conversione può essere effettuato usando il tasso di conversione impostato in precedenza.

<Esempio>

Convertire €180 in US$ quando l'impostazione del tasso di cambio è €1 = US$ 1,2.

1. Premere i tasti (CONV) (1) per visualizzare il convertitore di valuta.
2. Inserire "180". È possibile inserire, invece, una semplice formula quale "36 × 5 ="
3. Premere il tasto (▶) per eseguire la conversione da € in US$. Verrà visualizzato il valore convertito di US$ 216.
   - Premendo il tasto (◀), si esegue una conversione da US$ a € . In questo caso, verrà visualizzato il valore convertito di €150.
   - Le frecce ◀ e ▶ sullo schermo indicano la direzione della conversione.
   - Per iniziare la conversione di valute diverse, inserire semplicemente il valore da convertire o premere il tasto (C·CE) per azzerare il campo di immissione prima di inserire una nuova conversione.
   - Premere il tasto (ESC) per tornare al menu Convertitore.

Convertitore metrico

Si possono eseguire conversioni tra diverse unità di misura (lunghezza, peso, ecc.).

<Esempio>

Convertire 40 piedi in metri.

1. Premere i tasti (CONV) (2) per accedere al convertitore metrico.
2. Utilizzare i tasti (▲) (▼) per selezionare "Convertitore [lunghezza2]".

3. Inserire "40". È possibile inserire, invece, una semplice formula quale "25 + 15 ="
4. Premere il tasto (▶). Il valore in piedi viene convertito nel corrispondente valore metrico.
   - Premere il tasto (◀) per convertire il valore da metrico in piedi. In questo caso il valore dato, "40", verrà considerato come valore metrico da convertire in piedi.
   - Le frecce ◀ e ▶ sullo schermo indicano la direzione della conversione.
   - Per iniziare la conversione di valute diverse, inserire semplicemente il valore da convertire o premere il tasto (C·CE) per azzerare il campo di immissione prima di inserire una nuova conversione.
   - Utilizzare i tasti (▼) o (▲) per selezionare uno degli altri convertitori metrici.
   - Premere il tasto (ESC) per tornare al menu Convertitore.

Unità potenzialmente convertibili

È possibile utilizzare la seguente formula di conversione.

lunghezza1:	pollice	⇔	cm
lunghezza2:	piede	⇔	m
lunghezza3:	iarda	⇔	m
lunghezza4:	miglio	⇔	km
peso1:	oncia	⇔	g
peso2:	libbra	⇔	kg
temperatura:	°F	⇔	°C
capacità:	pinta	⇔	litro
superficie1:	miglio quadrato	⇔	km^2
superficie2:	acro	⇔	ettaro

Appendici

Sostituzione della batteria

Batteria usata

- Utilizzare soltanto batterie alcaline.

Tipo	Tipo / Modello	Quantità
Batteria alcalina	Tipo “AAA”/Modello LR03	1

Precauzioni

- Se entra accidentalmente in contatto con gli occhi, il liquido fuoriuscito dalla batteria può provocare seri danni alla vista. Se ciò dovesse accadere, lavare gli occhi con acqua pulita e consultare immediatamente un medico.
- Se il liquido fuoriuscito dalla batteria entra in contatto con la pelle o gli abiti, lavare immediatamente le parti interessate con acqua pulita.
- Se il Dizionario Elettronico non viene utilizzato per un certo periodo di tempo, al fine di evitare danni all’unità causati dalla batteria, rimuovere quest’ultima e conservarla in un luogo sicuro.
- Non lasciare la batteria esaurita all’interno del dizionario, in quanto potrebbe lasciar fuoriuscire il liquido e danneggiare il Dizionario.
- Conservare le batterie lontano dalla portata dei bambini.
- L’uso improprio delle batterie può provocare esplosioni.
- Non gettare le batterie nel fuoco in quanto potrebbero esplodere.
- Prima di collocare la nuova batteria nel relativo alloggiamento, assicurarsi che sia del tipo richiesto.
- Installare la batteria allineando correttamente le polarità come descritto all’interno dell’unità.
- La batteria fornita con questo modello potrebbe essere parzialmente esaurita a causa del periodo di trasporto e/o d’imballaggio e potrebbe essere necessario sostituirla prima del previsto.

Quando sostituire la batteria

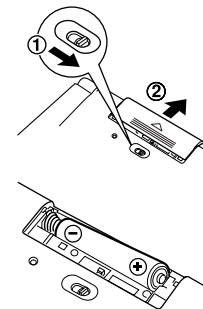
Sostituire la batteria immediatamente nei seguenti casi:

- Quando sullo schermo viene visualizzato BATT.
- Quando appare il messaggio “Sostituire la batteria”.

Nota:

- Se non viene seguita la procedura di sostituzione della batteria, l’elenco cronologico e la memoria del calcolatore potrebbero essere azzerati o alterati. Inoltre, le impostazioni del convertitore di valuta e del menu Impostazioni possono essere annullate.
- Quando sullo schermo viene visualizzato BATT la retroilluminazione non funzionerà.

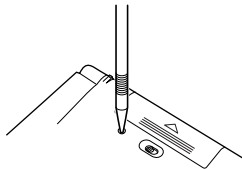
Procedura di sostituzione

1. Spegnere il Dizionario premendo il tasto ON/OFF.
2. Spostare il tasto di sostituzione della batteria posto sopra al Dizionario in posizione di “REPLACE BATTERY”.
3. Rimuovere il coperchio della batteria.
4. Estrarre la batteria usata e inserire la batteria nuova. Assicurarsi che la polarità della batteria sia orientata correttamente.
5. Ricollocare il coperchio della batteria.
6. Spostare il pulsante di sostituzione della batteria sulla posizione “NORMAL OPERATION”.
7. Aprire l’unità e premere il tasto ON/OFF per accenderla.
   Sullo schermo verrà visualizzata la schermata di contrasto del display LCD.
   - Se non è possibile accendere il Dizionario, eseguire i passaggi 2-7 descritti precedentemente. Se non fosse ancora possibile accendere il Dizionario, seguire la procedura di ripristino descritta nella pagina successiva.
8. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per regolare il contrasto del display LCD e per attivare/disattivare il suono dei tasti (per la procedura, vedere i passaggi 7-8 descritti a pagina 3).

Procedura di ripristino in caso di problemi

L'esposizione a urti violenti o a potenti campi elettrici potrebbe rendere inattivi i tasti fino al punto da non poter accendere il Dizionario. In caso di dubbio al riguardo, seguire la procedura descritta di seguito.

Procedure di ripristino

1. Premere il pulsante RESET posto sul fondo dell'unità utilizzando la punta di una penna a sfera o un oggetto simile. Non utilizzare oggetti dotati di punte fragili o taglienti.

   Verrà visualizzato il messaggio "Inizializzazione?"

2. Premere il tasto (S) per inizializzare l'unità.
   - Verrà visualizzato momentaneamente il messaggio "Inizializzato!", seguito dalla schermata di regolazione del contrasto del display LCD.
   - Se si seleziona il tasto (N), l'unità non verrà inizializzata.
3. Seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo per regolare il contrasto del display LCD e per attivare/disattivare il suono dei tasti (per la procedura, vedere i passaggi 7-8 descritti a pagina 3).

Nota:

- **La procedura di ripristino comporta l'azzeramento dell'elenco Cronologia e della memoria della calcolatrice, oltre che delle impostazioni del convertitore di valuta e del menu Impostazioni. Per ovviare a questa situazione, è possibile premere il tasto (N) al punto 2 della procedura descritta in precedenza.**
- Dopo che è stato premuto il tasto (N) come nel caso precedente o anche quando è stato premuto il tasto (ON/OFF), la procedura di ripristino dovrebbe essere avviata automaticamente a causa dei dati corrotti. Se ciò si verifica, viene visualizzato il messaggio "Inizializzato!", seguito dalla schermata di contrasto del display LCD. Seguire le istruzioni relative al contrasto del display LCD e all'attivazione/disattivazione del suono dei tasti.

Specifiche

Modello: PW-E520

Nome del prodotto: DIZIONARIO ELETTRONICO

Display: LCD a matrice di punti da 159 × 80

Numero di voci: il DIZIONARIO ZINGARELLI
- 134.000 voci con 370.000 significati
- 40.000 locuzioni e frasi idiomatiche; 71.000 etimologie e 88.000 datazioni delle parole
- Le 4.500 parole dell'italiano fondamentale; i principali elvetismi; 9.900 citazioni letterarie di 102 autori

il SINONIMI E CONTRARI
- Oltre 40.000 voci
- Oltre 68.000 accezioni
- 300.000 sinonimi
- 130.000 analoghi e contrari
- 5.200 locuzioni

Funzione calcolatrice: A 12 cifre con calcolo di addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, percentuali, calcoli con memoria, ecc.

Funzione Convertitore: conversione di valuta e misure a 12 cifre

Consumo energetico: 0,23 W

Temperatura operativa: 0°C - 40°C

Alimentazione: 1,5 V ⎓ (DC): Batteria alcalina LR03 (tipo "AAA") × 1

Durata della batteria:
- Circa 200 ore
  Se i dati vengono visualizzati continuamente a 25°C senza usare la retroilluminazione
- Circa 70 ore
  Se i dati vengono cercati per 5 minuti e visualizzati per 55 minuti per ora a 25°C senza usare la retroilluminazione

- Circa 55 ore
  Se i dati vengono cercati per 5 minuti e visualizzati per 55 minuti usando 2 minuti la retroilluminazione per ogni ora di funzionamento a 25°C

  Nota: Può variare a seconda delle diverse condizioni d'uso

Peso (batteria inclusa): Circa 156 g

Dimensioni (chiuso): 125 mm (L) × 79,4 mm (P) × 16,8 mm (A)

Accessori: Batteria alcalina LR03 (tipo "AAA") × 1, manuale di istruzioni

Risoluzione dei problemi

Fare riferimento all'elenco dei possibili sintomi e alle soluzioni suggerite di seguito.

L'unità non può essere accesa.

- Controllare che la batteria non sia esaurita. Vedere pagina 24.
- Controllare il pulsante di sostituzione della batteria, che dovrebbe essere impostato sulla posizione "NORMAL OPERATION". Vedere pagina 3.
- Controllare la polarità della batteria. Vedere pagina 3.
- Verificare l'impostazione del contrasto del display LCD; il Dizionario può essere acceso ma il messaggio sullo schermo non essere visibile. Vedere pagina 12.
- Se le impostazioni di cui sopra appaiono normali, premere il pulsante RESET. Vedere pagina 25.

La retroilluminazione non si può accendere.

- Verificare che la batteria non sia scarica. Vedere pagina 24.

Lo schermo è scuro o chiaro.

- Regolare il contrasto del display LCD. Vedere pagina 12.

Il suono dei tasti non è udibile.

- Il suono dei tasti potrebbe essere disattivato (OFF). Vedere pagina 11.

L'unità non risponde alla pressione dei tasti.

- Premere il pulsante RESET. Vedere pagina 25.

L'unità si spegne automaticamente.

- La funzione di spegnimento automatico è attivata. È possibile regolare l'intervallo di attivazione della funzione di spegnimento automatico. Vedere pagina 11.

Il termine desiderato non si trova.

- Forse è stata inserita una forma alternativa del termine. Inserire la forma originale.
- Utilizzare la funzione di controllo ortografico per verificare l'ortografia.

Assistenza tecnica

Se dopo aver letto questo manuale d'uso, si desidera ancora assistenza, visitare il sito Web:

http://www.sharp.it

Introduzione al dizionario

LO ZINGARELLI VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

ABBREVIAZIONI USATE NEL VOCABOLARIO

abbigl. = abbigliamento
abbr. = abbreviato, abbreviazione
abl. = ablativo
a.C. = avanti Cristo
acc. = accusativo
accr. = accrescitivo
accorc. = accorciativo
adatt. = adattamento
aer. = aeronautica
afric. = africano
agg. = aggettivo, aggettivale, aggettivato
agr. = agricoltura
alter. = alterato
amer. = americano
anat. = anatomia umana e comparata
ant. = antico
antifr. = antifrasi, antifrastico
anton. = antonomasia
antrop. = antropologia
ar. = arabo
arald. = araldica
arc. = arcaico, arcaismo
arch. = architettura
archeol. = archeologia
art. = articolo, articolato
assol. = assoluto, assolutamente
astr. = astratto
astrol. = astrologia
astron. = astronomia
attrav. = attraverso
aus. = ausiliare
austral. = australiano
autom. = automobilismo
av. = avanti
avv. = avverbio, avverbiale, avverbialmente
avvers. = avversativo
biol. = biologia
biz. = bizantino
bot. = botanica
bur. = burocratico, burocraticamente
ca. = circa
calz. = calzaturiera (tecnica)
card. = cardinale
cart. = cartaria (tecnica)
caus. = causale
celt. = celtico
centr. = centrale
cfr. = confronta
chim. = chimica
chir. = chirurgia
cin. = cinese
cine = cinema
collett. = collettivo
colloq. = colloquiale
com. = comune, comunemente
comm. = commercio
comp. = composto, composizione
compar. = comparativo, comparazione
compl. = complemento
concess. = concessivo
conciar. = conciaria (tecnica)
concl. = conclusivo, conclusione
condiz. = condizionale
cong. = congiunzione, congiuntivo
congv. = modo congiuntivo
coniug. = coniugazione, coniugato
consec. = consecutivo
contr. = contrario
correl. = correlativo, correlazione
corrisp. = corrispondente
crist. = cristiano
dan. = danese
denom. = denominazione, denominale
deriv. = derivato, derivazione
desin. = desinenza, desinenziale
det. = determinato, determinativo
dial. = dialettale, dialettalismo
difett. = difettivo
dim. = diminutivo
dimostr. = dimostrativo
dir. = diritto
distr. = distributivo
disus. = disusato
dub. = dubitativo
ebr. = ebraico
ecc. = eccetera
eccl. = ecclesiastico
ecol. = ecologia
econ. = economia
edil. = edilizia
edit. = editoria
egiz. = egiziano
elab. = elaborazione elettronica dei dati
elettr. = elettricità, elettrotecnica
elettron. = elettronica
ellitt. = ellittico, ellitticamente
elvet. = elvetismo
encl. = enclisi, enclitico
enfat. = enfatico, enfaticamente
enol. = enologia
es. = esempio
escl. = esclamativo, esclamazione
est. = estensione, estensivo, estensivamente
etim. = etimologia, etimologico, etimologicamente
eufem. = eufemismo, eufemistico
eur. = europeo
evit. = evitare, evitato
f. = femminile
fam. = familiare, familiarmente
farm. = farmacia, farmacologia
ferr. = ferrovia
fig. = figurato, figuratamente
filat. = filatelia

filos. = filosofia
fis. = fisica
fisiol. = fisiologia umana e comparata
fon. = fonetico
formaz. = formazione
fot. = fotografia
fr. = francese
freq. = frequentativo
fut. = futuro
gener. = generale, generalmente; generico, genericamente
genit. = genitivo
genov. = genovese
geofis. = geofisica
geogr. = geografia
geol. = geologia
ger. = gerundio
gerg. = gergale
germ. = germanico
giapp. = giapponese
giorn. = giornalismo
got. = gotico
gr. = greco
gramm. = grammatica, grammaticale
idraul. = idraulica
ill. = illustrazione
imit. = imitativo
imperat. = imperativo
imperf. = imperfetto
impers. = impersonale, impersonalmente
impropr. = improprio, impropriamente
indef. = indefinito
indet. = indeterminativo
indeur. = indeuropeo
indic. = indicativo
indost. = indostano
inf. = infinito
infant. = infantile
ing. = ingegneria
ingl. = inglese
intens. = intensivo, intensivamente
inter. = interiezione, interiettivo
interr. = interrogativo
intr. = intransitivo, intransitivamente
inv. = invariabile
iperb. = iperbole, iperbolicamente
iran. = iranico
iron. = ironico, ironicamente
isl. = islandese
it. = italiano
iter. = iterativo, iterativamente
lat. = latino
lett. = letterario, letterariamente
letter. = letteratura
ling. = linguistica
loc. = locuzione
lomb. = lombardo
longob. = longobardo
m. = maschile
maiusc. = maiuscolo
mar. = marina
mat. = matematica
mecc. = meccanica
med. = medicina
mediev. = medievale
mediterr. = mediterraneo
merid. = meridionale
metall. = metallurgia
meteor. = meteorologia
mil. = militare (scienza e tecnica)
milan. = milanese
min. = mineraria (scienza e tecnica)
miner. = mineralogia
mitol. = mitologia
mod. = moderno
mus. = musica
n. = nome
nap. = napoletano
neerl. = neerlandese
neg. = negazione, negativo, negativamente
nom. = nominativo
norv. = norvegese
nt. = neutro
nucl. = nucleare (scienza e tecnica)
num. = numerale
numism. = numismatica
ogg. = oggetto, oggettivo, oggettivamente
ol. = olandese
onomat. = onomatopea, onomatopeico
ord. = ordinale
oref. = oreficeria
org. az. = organizzazione aziendale
orient. = orientale
orig. = origine, originariamente
paleogr. = paleografia
paleont. = paleontologia
parl. = parlato
part. = participio
pass. = passato
pedag. = pedagogia
pegg. = peggiorativo
pers. = persona, personale
p. es. = per esempio
piem. = piemontese
pitt. = pittura (arte e tecnica)
pl. = plurale
pleon. = pleonasmo, pleonastico, pleonasticamente
poet. = poetico, poeticamente
polit. = politica
pop. = popolare, popolarmente
port. = portoghese
poss. = possessivo
pr. = proprio
pred. = predicato, predicativo
pref. = prefisso
preindeur. = preindeuropeo
prep. = preposizione, prepositivo
pres. = presente
priv. = privativo
prob. = probabile, probabilmente
procl. = proclisi, proclitico
pron. = pronome, pronominale
prop. = proposizione
propr. = propriamente
prov. = proverbio, proverbiale
provz. = provenzale

psicoan. = psicoanalisi
psicol. = psicologia
qlco. = qualcosa
qlcu. = qualcuno
qualif. = qualificativo
radio = radiofonia
rafforz. = rafforzativo
ragion. = ragioneria
rar. = raramente
recipr. = reciproco, reciprocamente
region. = regionale
rel. = relativo
relig. = religione
rem. = remoto
rifl. = riflessivo
rom. = romano, romanesco
romagn. = romagnolo
s. = sostantivo
scherz. = scherzoso, scherzosamente
scient. = scientifico
scol. = scolastico, scuola
scult. = scultura
sec. = secolo
secc. = secoli
seg. = seguente
sett. = settentrionale
sicil. = siciliano
sign. = significato, significativo, significa
sim. = simile, simili, similmente
simb. = simbolo
sin. = sinonimo
sing. = singolare
slov. = sloveno
sociol. = sociologia
sogg. = soggetto, soggettivo, soggettivamente
sost. = sostantivo, sostantivale
sottratt. = sottrattivo
sovrapp. = sovrapposizione
sp. = spagnolo
spec. = specialmente
spreg. = spregiativo, spregiativamente
st. = storia
stat. = statistica
suff. = suffisso
superl. = superlativo, superlativamente
sved. = svedese
teat. = teatro
tecnol. = tecnologia
ted. = tedesco
tel. = telefonia
temp. = temporale
term. = terminazione
tess. = tessile (tecnica)
tipogr. = tipografia
tosc. = toscano
tr. = transitivo, transitivamente
trad. = traduzione, tradotto
tv = televisione
ungh. = ungherese
urban. = urbanistica
v. = verbo
V. = vedi
var. = variante
vc. = voce
ven. = veneto
venez. = veneziano
verb. = verbale
veter. = veterinaria
vezz. = vezzeggiativo
volg. = volgare, volgarmente
zool. = zoologia
zoot. = zootecnia

SIMBOLI USATI NEL VOCABOLARIO

† = parola o accezione arcaica
(1), **(2)** ... = lemmi omografi
A, **B** ... = qualifiche grammaticali
I, **II** ... = raggruppamento logico di più accezioni
1, **2** ... = accezioni
/ / = trascrizione fonematica
[ ] = etimologia
• = definizione
♦ = italiano fondamentale
◘ = locuzione idiomatica
■ = sfumatura di significato e separazione delle forme alterate
▷, ▶ = alterati e avverbi in **-ménte**
® = marchio registrato
= = sinonimo (negli Inserti di nomenclatura)
ṣ ẓ = s e z sonore
s̤ = s sonora o sorda
g̣l g̣n = g velare
i̲ u̲ = i e u vocaliche

AVVERTENZE PER LA CONSULTAZIONE

1. Struttura del vocabolario. Come ogni libro, lo **Zingarelli** è diviso in paragrafi. Ogni paragrafo (*voce*) è dedicato a una parola – come **lìbro**, **bèllo**, **sèmpre**, **dìre** – o, meno frequentemente, a una locuzione – come **opera omnia**, **ante litteram**, **big bang**, **nòta bène**: la parola (o la locuzione) che dà il titolo alla voce si dice *vocabolo* (o *lemma*, o *esponente*) ed è in neretto, all'inizio della voce stessa.

Ogni singola voce è organizzata secondo uno schema fisso: vocabolo (V. **3.**); indicazione di marchio registrato (V. **10.**); trascrizione fonematica (V. **14.**); varianti di forma (V. **4.**); etimologia (V. **12.**); qualifica grammaticale (V. **5.**); sezione morfologica (V. **6.**); sezione semantica (V. **7.**); sinonimi, contrari, analoghi, simboli (V. **8.**); alterati e avverbi in *-mente* (V. **9.**); proverbi: (V. **11.**).

2. Ordinamento delle voci. Tutti i vocaboli dello **Zingarelli** sono elencati in stretto ordine alfabetico, secondo la normale sequenza: **a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z**. (Per ricordare la collocazione di **j**, **k**, **w**, **x**, **y**, **z** possono essere utili le seguenti regole: 1) La *i lunga* (*j*) segue la *i*; la *v doppia* (*w*) segue la *v*; 2) *k*, *l*, *m* si susseguono come nel nome della compagnia aerea olandese KLM; 3) *x*, *y*, *z* sono nello stesso ordine alfabetico dei loro nomi: *ics*, *ipsilon*, *zeta*.)

Nell'ordinamento alfabetico si trascurano gli accenti, i trattini, gli spazi, le parentesi e ogni altro segno che non sia una delle ventisei lettere dell'alfabeto. Ad esempio una possibile sequenza di vocaboli potrebbe essere:

àbaco
abadéssa
ab aeterno
abàte
abat-jour
àbato
ab imis
abìsso
ab ovo
abracadàbra

Si osservi che le locuzioni **ab aeterno**, **ab imis** e **ab ovo** sono elencate come se fossero scritte **abaeterno**, **abimis** e **abovo**: perciò **abàte**, **abat-jour**, **àbato** precedono **ab imis**; **abìsso** è prima di **ab ovo**.

Le uniche parole che non seguono l'ordine alfabetico sono quelle in neretto in corpo minore e cioè: le varianti di forma che seguono il vocabolo (V. **4.**); gli alterati e gli avverbi in *-mente* che sono posti alla fine della voce (V. **9.**).

3. Vocabolo. I vocaboli sono registrati nella forma che per convenzione è considerata fondamentale: il singolare per i sostantivi di genere fisso; il singolare maschile per i sostantivi di genere mobile e per gli aggettivi; l'infinito per i verbi. Perciò le parole **cugine**, **buone**, **canteranno** sono trattate alle voci **cugìno**, **buòno**, **cantàre**. Hanno trattazione separata i vocaboli femminili che hanno un significato autonomo dal corrispondente maschile: ad esempio **méla**, **fièra (2)**, **pastorèlla (1)** e **(2)**. Nei casi dubbi il vocabolo maschile rimanda al femminile o viceversa.

Si considerano omografi quei vocaboli che pur avendo etimo o significati diversi sono uguali come scrittura (omonimi quindi in senso largo), abbiano o no suono diverso. I vocaboli omografi sono distinti da un numero posto fra parentesi tonde in neretto alla fine del lemma: **delfìno (1)** e **delfìno (2)**; **àncora (1)** e **ancóra (2)**.

I vocaboli arcaici, non più in uso, ma che si trovano in testi letterari di altri secoli, sono contrassegnati dal segno di arcaismo † (per es. **†ancìdere**)

I circa 4500 lemmi di maggiore frequenza d'uso (l'"italiano fondamentale") sono preceduti da un piccolo rombo (♦): queste parole sono state scelte sulla base di lessici di frequenza (fra cui il *Lessico di frequenza della lingua italiana* a cura di U. Bortolini, C. Tagliavini e A. Zampolli, Garzanti, 1972, il *Lessico di frequenza dell'italiano parlato* di T. De Mauro, F. Mancini, M. Vedovelli, M. Voghera, Etaslibri, 1993 e il *Lessico elementare* di L. Marconi, M. Ott, E. Pesenti, D. Ratti, M. Tavella, Zanichelli, 1994) e in base ad analisi statistiche del *Corpus Italiano Zanichelli*.

I prefissi o primi elementi sono seguiti da un trattino: **a-**, **auto-**; i suffissi o secondi elementi ne sono invece preceduti: **-ìşmo**, **-logìa**.

4. Varianti di forma. Si considera variante di forma di un vocabolo quella parola che presenta, rispetto a un'altra più comune nell'uso, differenze fonetiche o grafiche ma ha la stessa base etimologica e gli stessi significati, tali quindi da comportare identica trattazione se venisse sviluppata in maniera autonoma e distinta. Non si considerano varianti, pur possedendone tutte le caratteristiche, i sostantivi di genere maschile rispetto a quelli femminili e viceversa (per es. *frettazza*, *frettazzo*) e i verbi differenti per coniugazione (per es. *abbellare*, *abbellire*). La variante di forma si registra in carattere nero più piccolo (per es. **deşìo** o **dişìo**). Di regola essa si colloca anche al

suo posto alfabetico, con rimando alla forma più usata (per es. **diṣìo** • V. *desio*); se però nell'ordine alfabetico segue o precede immediatamente la forma più comune, viene registrata soltanto accanto a questa (per es. **rèdine** o **†rèdina**).

Le varianti di forma possono essere precedute dall'indicazione in forma abbreviata dei loro limiti d'uso o dal segno dell'arcaismo (per es. **gas** ... o (*tosc.*) **gàsse**, **†gaz**).

5. Qualifica grammaticale. La qualifica grammaticale indica la funzione che la parola assolve nel discorso. Essa è abbreviata in carattere neretto; nel caso che la stessa voce presenti più di una qualifica grammaticale (per es. **genèrico** ... **A agg.** ... **B s. m.** ...; **decìdere** ... **A v. tr.** ... **B v. tr.** e **intr.** ... **D decìdersi v. intr. pron.**), questa è preceduta da un carattere maiuscolo bianco su fondo nero.

6. Sezione morfologica. In questa sezione vengono segnalate le forme di flessione dei vocaboli – sostantivi, aggettivi, verbi ecc. – per cui si possono avere dubbi o incertezze nella declinazione o nella coniugazione. Tutta la sezione è posta fra parentesi tonde. Le forme flesse sono in corsivo: per intero quando vi sono mutamenti nella radice, nella grafia o nella pronuncia; altrimenti abbreviate per suffisso o desinenza.

Il vocabolario segnala:

- i plurali irregolari dei sostantivi maschili e femminili (**bùe** ... **pl. m.** *buòi*; **àla** ... **pl.** *àli*)
- i plurali dei sostantivi maschili terminanti in *-a* (**poèta** ... **pl. m.** *-i*), in *-co*, *-go*, *-sco* (**bàco** ... **pl.** *-chi*; **pòrtico** ... **pl.** *-ci*; **màgo** ... **pl.** *-ghi*; **fiàsco** ... **pl.** *-schi*)
- i plurali maschili degli aggettivi terminanti in *-co*, *-go*, *-sco* (**lùbrico** ... **pl. m.** *-ci*; **anàlogo** ... **pl. m.** *-ghi*; **frésco** ... **pl. m.** *-schi*)
- i plurali dei sostantivi femminili terminanti in *-cia*, *-gia*, *-scia* (**lància** ... **pl.** *-ce*; **provìncia** ... **pl.** *-ce* o *-cie*; **fràngia** ... **pl.** *-ge*; **bìscia** ... **pl.** *-sce*) quando l'accento tonico non cada sulla desinenza
- i plurali femminili degli aggettivi terminanti in *-cio*, *-gio*, *-scio* (**guèrcio** ... **pl. f.** *-ce*; **grìgio** ... **pl. f.** *-gie* o *-ge*; **lìscio** ... **pl. f.** *-sce*) quando l'accento tonico non cada sulla desinenza
- i plurali dei sostantivi composti (**capostazióne** ... **pl. m.** *capistazióne*), dei sostantivi che al plurale mutano genere (**pàio** ... **pl.** *pàia*, **f.**), dei sostantivi sovrabbondanti che hanno due plurali di genere diverso, con eventuali riferimenti ai diversi significati (**bràccio** ... **pl.** *bràccia*, **f.** nei sign. ..., *bràcci*, **m.** nei sign. ...)
- i femminili dei nomi mobili (**poèta** ... **f.** *-essa*)
- la forma maschile di alcuni sostantivi femminili (**cenerèntola** ... **m.** *-o*)
- i comparativi e superlativi organici o irregolari degli aggettivi, eventualmente con accanto la forma regolare (**buòno** ... **compar.** di maggioranza *più buòno* o *miglióre*, **sup.** *buonìssimo* o *òttimo*; **àcre** ... **sup.** *acèrrimo*)
- i troncamenti, le elisioni, le forme eufoniche (**bène** ... troncato in *ben* in posizione proclitica; **fràte** ... troncato in *fra*, raro *frà*, o *fra'*)

Le parole di origine e struttura non italiana sono generalmente considerate, in contesti italiani, come parole invariabili: è corretto scrivere *i bar*, *i manager*, *gli abat-jour*: lo Zingarelli designa infatti questi vocaboli come invariabili. Poiché tuttavia può essere necessario od opportuno in casi specifici far uso delle forme flesse in lingua originale, il vocabolario segnala i plurali o i femminili di quelle parole che possono porre dubbi al lettore: ad esempio si segnalano i plurali irregolari dei sostantivi inglesi e francesi (cioè i casi in cui il plurale non si ottiene per aggiunta della desinenza *-s*); le forme flesse irregolari degli aggettivi francesi; i plurali delle locuzioni; i plurali di sostantivi e aggettivi di altre lingue che non siano l'inglese e il francese; le forme plurali comunemente usate per sostantivi e locuzioni latini e greci.

Per i verbi vengono segnalati:

- gli ausiliari di tutti gli intransitivi non arcaici (**aderìre** ... aus. *avere*; **afflu̲ìre** ... aus. *essere*; **córrere** ... aus. *essere* quando si esprime o si sottintende una meta; aus. *avere* quando si esprime l'azione in sé o nel significato di partecipare a una corsa)
- tutte le forme irregolari dei verbi non arcaici (**andàre** ... **pres.** *io vàdo*, o *vo* /vɔ*/, *tu vài*, *egli va*, *noi andiàmo*, *voi andàte*, *essi vànno*; **fut.** *io andrò*, pop. *anderò*; **congv. pres.** *io vàda*, *noi andiàmo*, *voi andiàte*, *essi vàdano*; **cond. pres.** *io andrèi*, pop. *anderèi*; **imp.** *va* /va, va*/ o va' o *vài*, *andàte*; le altre forme dal tema *and-*)
- i tempi, i modi ed eventualmente le forme di tutti i verbi difettivi compresi gli arcaici (**calére** ... dif. usato solo in alcune forme dei tempi semplici: **pres.** *càle*; **imperf.** *caléva*; **pass. rem.** *càlse*; **congv. pres.** *càglia*; **congv. imperf.** *calésse*; **cond.** *†carrèbbe*; **ger.** *calèndo*; **part. pass.** raro *†calùto*)
- la prima persona singolare del presente indicativo quando la sillaba tonica, diversa da quella dell'infinito, contenga le vocali *e* oppure *o*: in tal caso l'accento grave o acuto indica il grado di apertura della vocale stessa (**sentìre** ... *io sènto*); non si riporta la forma della prima persona del presente indicativo quando il grado di apertura della vocale tonica è lo stesso dell'infinito, come in **pèrdere**

- la prima e la seconda persona singolare del presente indicativo dei verbi in *-care*, *-gare*, *-cere*, *-gere*, *-scere* (**giudicàre** ... *io giùdico*, *tu giùdichi*; **lusingàre** ... *io lusìngo*, *tu lusìnghi*; **vìncere** ... *io vìnco*, *tu vìnci*; **spìngere** ... *io spìngo*, *tu spìngi*; **méscere** ... *io mésco*, *tu mésci*) e dei verbi in *-ire* con presente in *-isco* (**unìre** ... *io unìsco*, *tu unìsci*)
- la prima persona singolare del presente indicativo quando l'accento tonico cada su una sillaba diversa rispetto all'infinito (**ampliàre** ... *io àmplio*)
- la prima e la seconda persona singolare del presente indicativo dei verbi con dittongo mobile (*-ie-*, *-uo-*) seguite dalla norma di comportamento del dittongo nella flessione (**giocàre** ... *io giuòco* o *giòco*, *tu giuòchi* o *giòchi*; in tutta la coniug. la *o* può dittongare in *uo* se tonica)
- la coniugazione irregolare di verbi composti, tramite rinvio alla coniugazione del corrispondente verbo semplice (**respìngere** ... coniug. come *spìngere*)

Non vi è distinzione grafica fra accenti obbligatori e opzionali nelle forme flesse: gli accenti in fine di parola devono essere intesi come obbligatori; quelli in altra posizione sono tonici e pertanto di norma si omettono (V. **14.1**). Le forme di flessione arcaiche di vocaboli non arcaici sono precedute dal segno di arcaismo.

7. Sezione semantica. Questa sezione contiene la completa trattazione dei significati delle parole ed è contraddistinta all'inizio o da un dischetto in nero (•), quando si ha un solo significato, o da un numero arabo quando si danno più definizioni (**1**... **2**... **3**...). All'interno di ogni accezione le varie sfumature di significato e le locuzioni idiomatiche sono distinte da quadratini neri. Nelle voci di vasta estensione (per es. *dare*, *fare*) le accezioni sono state riunite in nuclei di significato preceduti da numeri romani in bianco su fondo nero (**I**, **II**). La definizione si riferisce al contenuto concettuale o all'oggetto reale che la parola designa e stabilisce delle equivalenze di significato tra espressioni linguistiche al fine di descrivere l'ambito semantico d'impiego del vocabolo. Essa è scritta in carattere tipografico tondo, ed è eventualmente preceduta da limiti d'uso stilistici o relativi ai linguaggi speciali – scienze, tecnologie e altre attività – cui il vocabolo (o il significato) appartiene: per es. (*lett.*), (*scherz.*), (*fig.*) oppure (*bot.*), (*med.*), (*mar.*).

Le definizioni sono di solito seguite da fraseologia esemplificativa in corsivo o da citazioni di autori della letteratura italiana, sempre in corsivo, seguite dal nome dell'autore in maiuscoletto tra parentesi tonde.

Le locuzioni sono stampate in carattere nero corsivo dall'eventuale indicazione del limite d'uso in carattere corsivo e sono seguite dalla spiegazione del significato in carattere tondo.

L'ordinamento delle accezioni all'interno della voce segue di solito un criterio che vuol essere logico e storico al tempo stesso: precedono cioè le definizioni dei significati propri od originariamente più in uso e seguono quelle dei significati figurati, estensivi, specifici, ecc. In tal modo, leggendo tutta la voce, ci si può rendere conto della logicità storica che regola i passaggi semantici dall'uno all'altro significato come passaggi dall'implicito all'esplicito, dall'indifferenziato al differenziato. I significati antiquati di parole tuttora usate vengono contraddistinti dal segno di arcaismo (†) anteposto alla definizione.

8. Sinonimi, contrari e analoghi. Sono registrati al termine della trattazione semantica del significato specifico della parola a cui si riferiscono, introdotti rispettivamente dalle abbreviazioni **SIN.**, **CONTR.** o **CFR.** in maiuscoletto.

I sinonimi sono stati registrati senza pretese di completezza, avendo riguardo soprattutto alla loro funzione di ulteriore messa a punto del significato già fornito nella definizione vera e propria. Egualmente si sono dati come sinonimi termini non completamente sovrapponibili ma certo sostituibili, anche con ovvia utilità pratica e didattica.

Le stesse considerazioni valgono per la scelta e la registrazione dei contrari e degli analoghi.

9. Alterati e avverbi in -mente. Questa sezione, preceduta da un triangolino nero (▶) e un triangolino bianco (▷), raccoglie le forme alterate dei sostantivi e degli aggettivi, stampate in nero, e seguite dalla qualifica alterativa (per es. **ombrèllo** ... ▶ **ombrellùccio**, **dim.**). Qualora sia seguita da (V.), significa che la voce alterata possiede un significato autonomo e quindi costituisce lemma al suo posto alfabetico (per es. **ombrèllo** ... ▶ **ombrellóne**, **accr.** (V.)).

Per gli aggettivi dopo la doppia barra verticale vengono registrati, anch'essi in nero e in corpo minore, gli avverbi formati, se necessario o opportuno, con il suffisso **-mente**, seguito dalla qualifica grammaticale e dalla definizione del significato (per es. **oscùro** ... ▶ **oscuraménte**).

10. Marchi registrati. Il vocabolario accoglie anche parole che sono o si pretende

che siano marchi registrati senza che ciò implichi alcuna valutazione del loro reale stato giuridico. Nei casi obiettivamente noti ai compilatori, comunque, il lemma è seguito dal simbolo ® o la voce reca la menzione “Nome commerciale” nella sezione semantica o nell’etimologia.

11. Proverbi. Sono stati registrati in questa sezione parecchi proverbi che rappresentano usi particolari delle singole parole. La sezione è contraddistinta dall’abbreviazione **PROV.** in maiuscoletto e i singoli proverbi sono in carattere tondo.

12. Etimologia. Racchiuse fra parentesi quadre, le etimologie distinguono, innanzitutto, nel grande filone della derivazione del lessico italiano, che trova la sua inesauribile matrice nel latino, le parole che rappresentano una ininterrotta continuazione di una voce di Roma antica, sia o no attestata nella letteratura e in altri documenti, da quelle che i dotti, spinti dalla necessità di definire nuovi concetti o nuove scoperte o dall’impulso di arricchire di risonanze il proprio stile, hanno coniato, ricorrendo al vocabolario classico. Avremo così i seguenti casi:

làtte ... [lat. *lăcte(m)*, di etim. incerta]: la parola italiana continua la corrispondente parola latina, trasmessa, dunque, per via popolare;

empìre [lat. parl. **implīre* per *implēre* ‘empiere’]: il caso è analogo al precedente; soltanto che in nessun documento appare la forma *implīre* (perciò è preceduta da una stella che nella sezione etimologica indica una voce non attestata, ma supposta), la quale deve pur essere, per una rigorosa norma di concordanza, esistita nel latino parlato;

lenìre [vc. dotta, lat. *lenīre*, da *lēnis* ‘lene’]; *lenire*, dunque, non è una parola italiana popolare, ma è stata ripresa da persone colte, che ne sentivano il bisogno per aumentare il loro patrimonio lessicale ed esprimere con maggior chiarezza il loro pensiero;

descrittìvo [vc. dotta, lat. tardo *descriptīvu(m)*, da *descrīptus* ‘descritto’]: l’aggettivo ‘tardo’ dà una determinazione temporale al tipo di latino al quale hanno attinto i dotti, i quali non si sono limitati al cosiddetto latino classico dell’età aurea, ma sono ricorsi anche ad autori (specialmente quando si è trattato di dare nuove forme ai nuovi aspetti della vita introdotti dalla rivoluzione cristiana) di età tarda.

Si notino due particolari: il costante impiego, nelle parole latine, del segno di lunghezza (¯) o di brevità (˘) di una vocale, e la loro presentazione, quando si tratti di sostantivi o aggettivi, sotto la forma dell’accusativo con la *-m* finale posta fra parentesi. Spieghiamo i due fatti, anzi, i due accorgimenti grafici per rendere più chiaro il processo di evoluzione dal latino all’italiano.

Il segno di breve o lunga sostituisce il segno di accento tonico; è questa una scelta di grande utilità, perché non solo dà un’indicazione della sillaba sulla quale posa la voce, ma offre un elemento prezioso a chi voglia rendersi conto dello svolgimento storico della voce latina, condizionato in gran parte, come è noto, dalla cosiddetta ‘quantità’ della sillaba accentata. Così, se sappiamo che a una *u* breve latina (*ŭ*) corrisponde una *o* chiusa italiana (*ó*), ci possiamo anche rendere più preciso conto dei doppioni del tipo *augusto* e *agosto*: la prima delle due voci con la sua *u* conservata dimostra di non avere subìto l’evoluzione popolare (come ci dichiara, del resto, la precisazione ‘voce dotta’), la seconda, invece, manifesta con la sua *ó* una più genuina trasformazione. Nei casi dubbi si è convenzionalmente ripiegato sul segno della breve.

Anche il ricorso all’indicazione dell’accusativo, anziché del nominativo, è stato dettato da criteri di opportunità didattica: è un fatto accertato che la stragrande maggioranza delle parole italiane, che continuano, direttamente o anche indirettamente (parole dotte), parole latine, non derivano dalla forma data come lemma nel vocabolario, ma dai casi obliqui, per alcuni l’ablativo, per altri, con maggiore verosimiglianza, dall’accusativo, la cui consonante finale è stata trascurata nella pronuncia corrente in tutto il corso storico della lingua. Scrivere che *bilancia* rappresenta il lat. *bĭlanx* espone il lettore al dubbio per il diverso accento, dubbio che sarà dissipato, quando si preciserà che *bilancia* continua il latino parlato *bilăncia(m)*, da *bĭlanx*, composto da *bi-* ‘con due’ e *lănx* ‘piatto’.

Nei casi piuttosto rari di continuazione del nominativo (o di altro caso) non si è mancato di farlo notare: per es. **Tèti**... [vc. dotta, lat. *Thĕtide(m)*, nom. *Thĕtis*, dal gr. *Thétis*, n. della dea del mare nella mitologia greca].

Ci siamo soffermati maggiormente sul latino, perché, ripetiamo, rimane sempre la fonte più antica e cospicua del lessico italiano, e offre, in fondo, il minor numero di problemi etimologici. Talvolta però nel risalire all’ultima ragione conosciuta nel complesso svolgimento storico-linguistico, si giunge fino alla radice indoeuropea, che andrà intesa, naturalmente, non più come un mitico nucleo originario, miracoloso depositario di ogni successivo sviluppo semantico, ma come la più lontana testimonianza non documentata, anche se attendibile, che si manifesta in area di diffusione storicamente accertata.

Quando di una voce straniera la spiegazione è unica, questa è stata riportata senza nessun segno: per es. **ginsèng**... [cin. *gênscên* '(pianta) con la radice (*scên*) a forma d'uomo (*gên*)']. Tenuto conto, tuttavia, che nel mondo scientifico e politico moderno, in cui le notizie e gli scambi sono così intensi e simultanei, non è sempre agevole stabilire dove sia sorta per prima una voce coniata secondo i modelli tradizionali offerti dalle lingue classiche o secondo un procedimento compositivo egualmente comune, per indicare la fonte, donde è scesa per imitazione con materiale indigeno la parola italiana, si è aggiunta alla spiegazione etimologica una formula, come 'sul modello di ...' o 'secondo il modello di ...', che vuol mettere in rilievo il probabile punto di partenza. Per es.: **inabbordàbile**... [comp. di *in- (3)* e *abbordabile*, secondo il modello del fr. *inabordable*].

Questi sono i casi più semplici, universalmente accettati. Quando, invece, l'etimologia trascritta è stata proposta da un solo studioso, senza essere, peraltro, del tutto convincente, o presenta un notevole margine di incertezza, si è fatta seguire l'esposizione da un punto interrogativo: per es. **altaléna**... [dal lat. *tollēno* 'mazzacavallo' (?)].

Lo stesso procedimento si è seguito, quando, fra diversi e discordi pareri, se n'è scelto uno, come più attendibile. A differenza del caso precedente, però, la soluzione prescelta è preceduta dalla dizione 'etimologia discussa': per es. **ẓabaióne**... [etim. discussa: collegata con il lat. tardo *sabāia* 'specie di bevanda (d'orzo) ordinaria', di origine illirica (?)].

Tutte quelle parole (e sono ancora molte), della cui genesi non è stata ancora data una convincente spiegazione, sono seguite dalla dicitura: 'etim. incerta'.

Non sempre la parola resta isolata nella sua storia e nella sua origine; anzi, molto più spesso, essa è stretta, come si è visto, con molti legami ad altre parole, dalle quali procede per derivazione o composizione. Nei composti sono stati separati gli elementi compositivi: affissi, nomi giustapposti, forme verbali imperative, come per es.: **immotivàto**... [comp. di *in- (3)* e *motivato*]; **boccascèna**... [comp. di *bocca-* e *scena*]. Quando infine la derivazione era evidente e d'immediata acquisizione è sembrato sufficiente accennarvi con un semplice 'da': per es. **tacconàre**... [da *taccone*].

Il desiderio di conoscere l'origine delle parole è così innato nel parlante, che questi spesso modifica una parola strana e ignota, avvicinandola, almeno nella veste fonetica, se non in quella semantica, per la quale l'allacciamento può essere anche estremamente debole, ad altra parola familiare, fondendo così, in un incrocio, come amano dire i linguisti, due voci di origine molto diversa. Questi casi sono stati succintamente accennati con una formula di questo genere: per es. **timbàllo**... [fr. *timbale* da *tambal*, di origine sp. (*atabal*), con sovrapposizione di *cymbale* 'cembalo'].

Occorre però considerare anche un caso di voluto silenzio. A nessuno viene in mente di pretendere una spiegazione etimologica per voci chiaramente interpretabili, perché derivate secondo procedimenti semplici e usuali da altre (grammaticalmente definite 'primitive') di svolgimento meno immediatamente comprensibile; ancor meno qui per il largo posto concesso nel vocabolario agli affissi con la conseguente possibilità di avere, volendolo, una completa spiegazione dei singoli elementi dei derivati. Con una eccezione tuttavia: quando questi fossero già presenti nel latino, classico o tardo, lo si è ricordato, anche se l'analogia e il parallelismo dei processi formativi in latino e in italiano difficilmente permettono un'esatta discriminazione tra il ripreso dall'antico e il coniato posteriormente in maniera autonoma. Questo tipo di etimologia andrà, quindi, letto con particolare riserva.

13. Datazione. La datazione delle parole si basa sulla consultazione dei maggiori dizionari storici ed etimologici della lingua italiana. Si tratta quindi di date riferite all'apparizione delle parole in *testi scritti*, non in contesti di lingua parlata (si spiega così la datazione recente di voci appartenenti a registri colloquiali, informali, gergali o paragergali, ecc.). Per i neologismi l'indicazione dell'anno ha spesso un valore puramente indicativo: in questo caso può accadere che la coscienza linguistica del lettore retrodati l'ingresso della forma anche sulla base di esperienze personali. In quest'occasione, l'anno indicato rappresenta quasi sempre (salvo casi particolari) il momento in cui il neologismo viene registrato da qualche dizionario di lingua, o specializzato o espressamente dedicato al censimento dei nuovi ingressi lessicali in italiano.

Si è cercato di norma di indicare l'anno di apparizione dei vocaboli; quando invece non è stato possibile determinare una data precisa si è indicato un anno approssimativo (vedi più avanti) oppure il secolo. Per i secoli e per gli anni vanno tenuti presenti i seguenti criteri:

- *secoli*: dato il carattere non specialistico di questo dizionario si fornisce soltanto l'indicazione del secolo complessivo (in numeri romani), senza altre specificazioni cronologiche di "inizio" o "fine": ad es. "sec. XIV", "sec. XV" e così via.
- *anni*: quando non è possibile stabilire l'anno preciso di apparizione di una parola

in un testo si rinvia a un termine cronologico indiziario (di solito l'anno di morte dell'autore di quel testo) abbreviato con "av." (= avanti) seguito dall'anno; nelle opere composte o pubblicate in più anni si dà esclusivamente l'indicazione dell'anno più recente: ad es. 1304-1308 diventa 1308; l'abbreviazione "ca." (= circa) significa che l'indicazione dell'anno è approssimativa.

Per un criterio di economicità e per rendere più rapida la consultazione, nelle parole polisemiche, cioè quelle che hanno più significati o accezioni, si è stabilito di datare solo l'apparizione più antica del vocabolo senza far riferimento alla sua evoluzione semantica (a rigore, ogni accezione particolare richiederebbe una propria datazione). Per lo stesso motivo non si è ritenuto necessario indicare le varianti grafiche antiquate, alle quali spesso sono riferite le date di prima attestazione.

14. Pronuncia. Il vocabolario registra la pronuncia dei lemmi, delle varianti di forma e delle forme flesse in due modi distinti. La pronuncia della maggior parte delle parole italiane è indicata dall'accento (chiaro o scuro, acuto o grave, come si dirà in seguito) e da altri segni grafici (per es. da un punto sottoscritto alla *s* o *z* per indicarne il suono sonoro). La pronuncia delle parole latine o straniere e delle parole italiane anomale è invece indicata dalla trascrizione fonematica con i simboli dell'alfabeto dell'Associazione Fonetica Internazionale.

14.1 Le principali difficoltà nella corretta pronuncia dell'italiano sono:

- La posizione dell'accento tonico: si dice **edìle** o **èdile**, **persuadère** o **persuàdere**, **tralìce** o **tràlice**?
- Il suono chiuso (come in **Róma**, **vérde**) o aperto (come in **ròba**, **vènto**) della *o* e della *e*.
- Il suono sordo (come in **òsso**, **tàzza**) o sonoro (come in **ròṣa**, **gàẓẓa**) della *s* e della *z*.
- La pronuncia del trigramma *gli*: palatale laterale in **àglio**, **dégli**; /gli/ in **g̣lìcine**, **neg̣ligènte**.
- La pronuncia del digramma *gn*: generalmente nasale palatale (come in **bàgno**, **gnòmo**); talora /gn/ (come in **g̣nèiss**, **g̣nòṣi**).
- Il suono semiconsonantico (come in **ièri**, **scuòla**) o vocalico (come in **bi̱òssido**, **du̱étto**) della *i* e della *u* seguite da vocale.

Lo **Zingarelli** risolve questi problemi con semplici soluzioni grafiche che non rallentano la lettura e contemporaneamente chiariscono in modo immediato ed efficace ogni possibile dubbio:

- Tutti i vocaboli italiani sono accentati. L'accento è in carattere neretto se obbligatorio: **perché**, **libertà**, **sì**; in carattere chiaro se facoltativo: **bène**, **mèglio**, **córsa**. Infatti in italiano l'accento deve essere obbligatoriamente scritto solo quando cade sulla vocale finale; può essere scritto facoltativamente quando cade su un'altra vocale. (In pratica l'uso dell'accento facoltativo è limitato a casi altrimenti ambigui: *cose che càpitano al capitàno*: *ha perso ancóra l'àncora*; *prìncipi senza princìpi*: *amano la pésca e non la pèsca*.)
- Sia gli accenti obbligatori (neretti) che quelli facoltativi (chiari) sono sempre gravi sulle vocali *a*, *i*, *u* (*à*, *ì*, *ù*). Possono invece essere gravi oppure acuti su *e* ed *o*: l'accento grave (*è*, *ò*) indica pronuncia aperta (/ɛ/, /ɔ/), come in **bèlla** /ˈbɛlla/, **fòrza** /ˈfɔrtsa/; l'accento acuto (*é*, *ó*) indica pronuncia chiusa (/e/, /o/), come in **méla** /ˈmela/, **róssa** /ˈrossa/.
- Un punto sotto la *s* o la *z* indica i suoni sonori /z/, /dz/: **càṣo** /ˈkazo/, **ẓòna** /*ˈdzɔna/. L'assenza di punto indica i suoni sordi /s/, /ts/: **séra** /ˈsera/, **stànza** /sˈtantsa/.
- Un punto sotto il trigramma *gli* indica la pronuncia /gli/ come in **g̣licemìa** /gliʧeˈmia/. L'assenza di punto indica la pronuncia palatale laterale: **gliélo** /*ˈʎelo/, **pìglio** /ˈpiʎʎo/.
- Un punto sotto il digramma *gn* indica la pronuncia /gn/ come in **g̣nèiss**. L'assenza di punto indica la pronuncia nasale palatale come in **gnòmo** /ˈɲɔmo/.
- Un trattino sotto la *i* o la *u* seguite da vocale indica suono vocalico: **sci̱atóre** /*ʃiaˈtore/, **du̱alìṣmo** /duaˈlizmo/.
- Un doppio punto sotto la *s* indica che per quella lettera sono possibili due pronunce, la sonora /z/, moderna e più diffusa, e la sorda /s/, tradizionale e toscana: **amorós̤o** /amoˈrozo, amoˈroso/.

I monosillabi sono un'eccezione rispetto alle regole precedenti: per evitare ogni possibilità di confusione fra accenti facoltativi e obbligatori, si accentano (con accento neretto) solo i monosillabi la cui grafia è accentata obbligatoriamente: **sì** (affermazione), **dì** (giorno), **dà** (voce del verbo *dare*), etc. Gli altri monosillabi non sono accentati; se la vocale nel monosillabo è *e* oppure *o*, il suono aperto o chiuso è indicato dalla trascrizione fonematica: **no** /nɔ*/, **se** /se*/.

Le regole che consentono la lettura dei vocaboli italiani in base alla grafia e alle

convenzioni esposte in precedenza sono riassunte nella **Tabella delle equivalenze tra grafemi e fonemi** (V. oltre). Informazioni più ampie sulla pronuncia delle singole lettere sono date all'inizio dell'elencazione alfabetica di ciascuna di esse.

14.2 La trascrizione fonematica, codificata secondo l'alfabeto dell'Associazione Fonetica Internazionale, è riportata dopo il lemma nei casi seguenti:

- Latinismi e forestierismi. La trascrizione è preceduta dall'indicazione della lingua d'origine: **curriculum vitae** /*lat.* kurˈrikulum ˈvite/, **saloon** /*ingl.* səˈlu:n/, **baguette** /*fr.* baˈgɛt/, **Biedermeier** /*ted.* ˈbiːdʌˌmaeʌ/, **vuelta** /*sp.* ˈbwelta/. In altri hanno una funzione puramente grafica e sono presenti solo per ragioni etimologiche o per distinguere tra di loro parole altrimenti omografe: **boîte** /*fr.* bwat/, **élite** /*fr.* eˈlit/.
- Lemmi italiani derivati da parole straniere senza italianizzazione della grafia: **autoroulòtte** /autoruˈlɔt/, **fauvìşmo** /foˈvizmo/.
- Voci di origine straniera o dialettale ormai prevalentemente italianizzate nella pronuncia: **flìpper** /ˈflipper, *ingl.* ˈflɪpə(r)/, **flan** /flan, *fr.* flɑ̃/, **baùscia** /baˈuʃʃa, *lomb.* baˈyʃa/.
- Voci italiane la cui pronuncia non è immediatamente derivabile dalla grafia: **amfetamìna** /anfetaˈmina/, **exèresi** /ekˈsɛrezi/, **be'** /bɛ/.
- Sigle pronunciate compitando le singole lettere: **SOS** /ˈɛsse oˈɛsse/, **DNA** /dienneˈa*/.

I simboli usati nelle trascrizioni fonematiche sono quelli raccomandati dall'Associazione Fonetica Internazionale: essi sono elencati nella **Tabella delle trascrizioni fonematiche** (V. oltre)

15. Note d'uso. Sono inserite nel testo delle voci laddove se ne ravvisi l'opportunità. Si vedano ad esempio alla voce **andàre** l'avvertenza: "ATTENZIONE! *va* non richiede l'accento"; alla fine della voce **bàrra** l'elenco degli usi del segno grafico "/"; alla voce **bèllo** una nota sull'elisione in bell', sul troncamento in *bel* e sulla scelta fra i plurali *begli* e *bei*.

16. Reggenze. Per le principali parole per le quali possono sorgere dubbi, il vocabolario indica con una notazione semplice ma intuitiva le reggenze più frequentemente usate. L'indicazione della reggenza è in genere posta in parentesi dopo la categoria grammaticale; ma, quando la reggenza cambia da un'accezione all'altra, l'indicazione segue immediatamente il numero progressivo in neretto che contraddistingue l'accezione. Per lo più la reggenza è indicata dal segno "+" seguito da una preposizione o da una congiunzione. Talora le reggenze indicate sono più d'una: in tal caso si indicano prima le reggenze usate con maggior frequenza. Spesso le preposizioni sono precedute da una marca d'uso (*lett.* per *letterario*, † per *arcaico* etc.). Se necessario od opportuno si indica anche il tempo o il modo del verbo che segue la congiunzione.

TABELLA DELLE EQUIVALENZE TRA GRAFEMI E FONEMI

Grafema	Fonema	Esempi
a, à	a	*andàta* /an'data/ [1], *Pis̤a* /'piza, -sa/ [5]
à	a*	*bontà* /bon'ta*/, *farà* /fa'ra*/
b	b	*Bellìni* /bel'lini/, *viṣìbili* /vi'zibili/
c	k	*Còmo* /'kɔmo/, *vacànza* /va'kantsa/
ch [+*i*, *e*]	k	*Chiànti* /'kjanti/, *schérzo* /'skertso/
c [+*i*, *e*]	ʧ	*Cecìlia* /ʧe'ʧilja/, *pàce* /'paʧe/
ci [+voc.]	ʧ	*ciào* /ʧao/, *cièlo* /'ʧɛlo/, *bàcio* /'baʧo/
cì, ci̱ [+voc.]	ʧi	*Lucìa* /lu'ʧia/, *ci̱ellìno* /ʧiel'lino/
cc [+*i*, *e*]	tʧ	*acceleràndo* /atʧele'rando/, *Puccìni* /put'ʧini/
cci [+voc.]	tʧ	*Carpàccio* /kar'patʧo/, *pasticcière* / pastit'ʧɛre/ [2]
ccì [+voc.]	tʧi	*scalpiccìo* /skalpit'ʧio/, *stropiccìo* /stropit'ʧio/
cqu [+voc.]	kkw	*àcqua* /'akkwa/, *acquìsto* /ak'kwisto/
d	d	*Dànte* /'dante/, *vendétta* /ven'detta/
e, é	e	*méla* /'mela/, *pàne* /'pane/
é	e*	*perché* /per'ke*/, *mercé* /mer'ʧe*/
è	ɛ	*bèlla* /'bɛlla/, *Tri̱èste* /tri'ɛste/
è	ɛ*	*tè* /tɛ*/, *caffè* /kaf'fɛ*/
f	f	*Ferràri* /fer'rari/, *Àlfa* /'alfa/
g	g	*àgo* /'ago/, *góndola* /'gondola/
gh [+*i*, *e*]	g	*àghi* /'agi/, *ghétto* /'getto/
g [+*i*, *e*]	ʤ	*àgi* /'aʤi/, *gètto* /'ʤɛtto/, *Gènova* /'ʤɛnova/
gi [+voc.]	ʤ	*àgio* /'aʤo/, *egrègie* /e'grɛʤe/
gì, gi̱ [+voc.]	ʤi	*magìa* /ma'ʤia/, *frangi̱ónde* /franʤi'onde/
gg [+*i*, *e*]	dʤ	*òggi* /'ɔdʤi/, *leggèro* /led'ʤɛro/
ggi [+voc.]	dʤ	*règgia* /'redʤa/, *raggièra* /rad'ʤɛra/
ggì, ggi̱ [+voc.]	dʤi	*leggìo* /led'ʤio/, *reggi̱àbiti* /redʤi'abiti/
gli	ʎi, ʎʎi [3]	*dìrgli* /'dirʎi/, *fògli* /'fɔʎʎi/, *gli* /*ʎi/
gli [+voc.]	ʎ, ʎʎ [3]	*dìrglielo* /'dirʎelo/, *pàglia* /'paʎʎa/, *gliòmmero* /*'ʎɔmmero/
glì, gli̱ [+voc.]	ʎi, ʎʎi	*gorgoglìo* /gorgoʎ'ʎio/, *scegli̱agrùmi* /ʃeʎʎia'grumi/
gḷi	gli	*gḷìcine* /'gliʧine/, *angḷìsta* /an'glista/
gn	ɲ, ɲɲ [3]	*Cuorgnè* /kwor'ɲɛ*/, *Bológna* /bo'loɲɲa/, *gnòcco* /*'ɲɔkko/
g̣n	gn	*gnèiss* /gnɛis/
gni [+voc.]	ɲ, ɲɲ [3]	*segniàte* /seɲ'ɲate/, *dis̤egniàmo* /dizeɲ'ɲamo, diseɲ-/ [5]
gnì, gni̱ [+voc.]	ɲi, ɲɲi [3]	*compagnìa* /kompaɲ'ɲia/, *spegni̱àrco* /speɲɲi'arko/
h	(muta) [4]	*hanno* /'anno/, *hurrà* /ur'ra*/, *Rho* /rɔ*/
i, ì	i	*Milàno* /mi'lano/, *Ìmola* /'imola/
ì (í)	i*	*Mimì* /mi'mi*/, *cos̤ì* /ko'zi*, ko'si*/ [5]
i [+voc.]	j	*piàno* /'pjano/, *Itàlia* /i'talja/
ì, i̱ [+voc.]	i	*brìo* /'brio/, *bri̱ós̤o* /bri'ozo, -so/ [5]
j	j [4]	*Juvèntus* /ju'vɛntus/, *jugoṣlàvo* /jugoz'lavo/ [2]
k	k [4]	*bakelìte* /bake'lite/, *kimòno* /ki'mɔno/
l	l	*Lorènzo* /lo'rɛntso/, *Fellìni* /fel'lini/
m	m	*Mùti* /'muti/, *fàme* /'fame/
n	n	*Nàpoli* /'napoli/, *sáno* /'sano/
o, ó	o	*Róma* /'roma/, *sótto* /'sotto/
ò	ɔ	*ròṣa* /'rɔza/, *Mòdena* /'mɔdena/
ò	ɔ*	*però* /pe'rɔ*/, *rondò* /ron'dɔ*/
p	p	*Pavaròtti* /pava'rɔtti/, *prèsto* /'prɛsto/
qu [+voc.]	kw	*quéllo* /'kwello/, *squàdra* /'skwadra/
qqu [+voc.]	kkw	*soqquàdro* /sok'kwadro/
r	r	*Rìmini* /'rimini/, *tàrga* /'targa/, *tre* /tre*/
s	s	*Sicìlia* /si'ʧilja/, *pàsta* /'pasta/, *sàsso* /'sasso/
ṣ	z	*ṣbàrra* /'zbarra/, *mùṣica* /'muzika/
s̤ [5]	z, s	*càs̤a* /'kaza, 'kasa/, *golós̤o* /go'lozo, -so/

sc [+*i*, e]	ʃ, ʃʃ [3]	*inscindìbile* /inʃin'dibile/, *pésci* /'peʃʃi/, *scèna* /*'ʃɛna/
sci [+*i*, e]	ʃ, ʃʃ [3]	*cònscio* /'kɔnʃo/, *àscia* /'aʃʃa/, *sciènza* /*'ʃɛntsa/
scì, sci̱ [+*i*, e]	ʃ, ʃʃ [3]	*scìa* /*'ʃia/, *sci̱atóre* /*ʃia'tore/
t	t	*Torìno* /to'rino/, *cànto* /'kanto/
u, ù	u	*Ùdine* /'udine/, *fùga* /'fuga/
ù (ú)	u*	*virtù* /vir'tu*/, *tabù* /ta'bu*/
u [+voc.]	w	*uòmo* /'wɔmo/, *Guìdo* /'gwido/
ù, u̱ [+voc.]	u	*tùo* /'tuo/, *du̱étto* /du'etto/
v	v	*vivàce* /vi'vatʃe/, *Pàdova* /'padova/
w	v, w [4]	*wàfer* /'vafer/, *wèstern* /'wɛstern/
x	ks, gz [4]	*ex* /'ɛks/, *xenòfobo* /kse'nɔfobo/, *exeùnte* /egze'unte/
y	i [4]	*ylang-ylàng* /ilangi'lang/, *dìnghy* /'dingi/
y [+voc.]	j	*yògurt* /'jɔgurt/, *yacht* /jɔt/
z	ts, tts [3]	*Firènze* /fi'rɛntse/, *azióne* /at'tsjone/, *zìo* /*'tsio, *dzio/ [6]
ẓ	dz, ddz [1]	*gàrẓa* /'gardza/, *aẓalèa* /addza'lɛa/, *ẓèro* /*'dzero/
zz	tts	*pìzza* /'pittsa/, *nòzze* /'nɔttse/
ẓẓ	ddz	*gàẓẓa* /'gaddza/, *aẓẓùrro* /ad'dzurro/

[1] L'apice /'/ precede la sillaba forte per indicare l'accento di parola; l'apice basso /ˌ/, che può apparire nelle trascrizioni delle lingue straniere, indica un accento secondario, più debole: *airbag* /er'bɛg, *ingl.* 'ɛəˌbæg/.

[2] La sillabazione fonetica è più naturale di quella grafica, che risente invece di convenzioni non sempre basate su vere teorie linguistiche.

[3] I fonemi /ʎ, ɲ, ʃ, ts, dʒ/ si geminano, in /ʎʎ, ɲɲ, ʃʃ, tts, ddʒ/, quando sono in posizione intervocalica (/ts, dʒ/ anche tra una vocale e /j, w/); tale geminazione autogena è indicata dall'asterisco /*/, in posizione iniziale o finale di parola, e s'attiva quando viene in contatto con la vocale finale o iniziale della parola vicina: *scèna* /*'ʃɛna/ e *la scèna* /laʃ'ʃɛna/, *fez* /fɛts*/ e *dei fez antìchi* /dei ˌfettsan'tiki/.

[4] Le lettere *h* (con l'esclusione dei gruppi *ch* e *gh*), *j*, *k*, *w*, *x*, *y* sono presenti quasi esclusivamente in forestierismi, con pronuncia che può essere molto differente da quella qui indicata come pronuncia più comune nelle forme italianizzate.

[5] Nella pronuncia tradizionale e in quella toscana (che ne è all'origine) si trovava /s/ in un certo numero di parole d'origine popolare e di tradizione orale ininterrotta (come *asino*, *casa*, *chiuso*, *cosa*, *così*, *naso*, *Pisa*, *posa*, *riposo*, *riso*, in participi come *preso*, *sceso*, in aggettivi come *cinese*, *inglese*, ma non *francese* e qualche altro, in aggettivi come *goloso*, *virtuoso*); ormai tale pronuncia è sentita come un regionalismo toscano, chiaramente in regresso, e anche fra gli attori, pure toscani, non è mai stata completamente accettata.

[6] Per la *z* iniziale, nella pronuncia tradizionale e in quella toscana, si trova circa il 50% di parole, d'origine popolare e di tradizione orale ininterrotta, con /*ts/, che resistono ancora abbastanza bene per buona parte degli attori più attenti e dei toscani più genuini; tra queste le più comuni sono *zampa*, *zappa*, *zio*, *zitto*, *zoppo*, *zucca*, *zucchero*, *zuppa*. Oggi, comunque, è diffusissima la pronuncia con /*dz/, che è stata opportunamente aggiunta, perchè accettata.

TABELLA DEI SIMBOLI FONETICI IMPIEGATI NELLE TRASCRIZIONI

Fonemi dell'italiano

i	'lima, 'pari, vi'ale	*lìma, pàri, viàle*
e	'seta, 'valle	*séta, vàlle*
ɛ	'dʒɛlo, kaf'fɛ	*gèlo, caffè*
a	'faro, 'sɛntsa	*fàro, sènza*
ɔ	'mɔla, ko'mɔ	*mòla, comò*
o	'sole, 'tasto	*sóle, tàsto*
u	'fuga, ru'bare, du'ɛllo	*fùga, rubàre, duèllo*
j	'jɛri, 'kappjo	*ièri, càppio*
w	'wɔvo, 'akkwa	*uòvo, àcqua*
m	'mare, 'somma	*màre, sómma*
n	'nero, 'tonno	*néro, tónno*
ɲ	gar'ɲano, 'seɲɲo	*Gargnàno, ségno*
r	'rana, 'torre	*ràna, tórre*
l	'lana, 'bollo	*làna, bóllo*
ʎ	'dirʎi, 'fɔʎʎo	*dìrgli, fòglio*
p	'pane, 'tappo	*pàne, tàppo*
b	'bɛne, 'labbro	*bène, làbbro*
t	'tubo, 'fetta	*tùbo, fétta*
d	'dire, ad'dio	*dìre, addìo*
k	'kane, 'takki	*càne, tàcchi*
g	'gatto, 'lɛggo	*gàtto, lèggo*
ts	'altso, 'pittsa	*àlzo, pìzza*
dz	'bondzo, 'gaddzza	*bónẓo, gàẓẓa*
ʧ	'ʧena, 'bratʧo	*céna, bràccio*
ʤ	'dʒita, 'maddʒo	*gìta, màggio*
f	'fare, 'buffo	*fàre, bùffo*
v	'vero, avvi'are	*véro, avviàre*
s	'sono, 'passo	*sóno, pàsso*
z	'vizo, 'rizma	*vìṣo, rìṣma*
ʃ	'kɔnʃo, 'peʃʃe	*cònscio, pésce*

Fonemi di altre lingue

ɪ	hɪt	*hit* (ingl.)
æ	hæt	*hat* (ingl.)
y	lyn	*lune* (fr.)
ʏ	fʏnf	*fünf* (ted.)
ø	dø	*deux* (fr.)
œ	kœːʀ	*cœur* (fr.)
ɨ	ku'mɯɨs	*kumys* (russo)
ə	ə'wɛi	*away* (ingl.)
ɜ	gɜːɫ	*girl* (ingl.)
ɵ	lɵnd	*Lund* (sved.)
ɯ	dʑɯː.dɔː	*judo* (giapp.)
ʌ	hʌt	*hut* (ingl.)
ɑ	stɑː(r)	*star* (ingl.)
ʊ	gʊd	*good* (ingl.)
ɒ	hɒt	*hot* (ingl.)
ɸ	tɔː.ɸɯ	*tofu* (giapp.)
β	ar'riːβa	*arriba* (sp.)
ʋ	'ʋaːtˌɹɫo	*waterloo* (ol.)
ɥ	nɥi	*nuit* (fr.)
ɰ	ma'zɰut	*mazut* (russo)
h	hænd	*hand* (ingl.)
ɦ	'dɦʌrmʌ	*dharma* (sanscrito)
ɳ	'kr̩ʂɳʌ	*Krishna* (sanscrito)
ŋ	'bæŋ	*bang* (ingl.)
ɾ	ʧa'ra ŋgo	*charango* (sp.)
ʀ	de'kɔːʀ	*décor* (fr.)
ɫ	guɫɰak	*gulag* (russo)
q	qɑːt	*qat* (ar.)
pf	'pfhɛnɪç	*Pfennig* (ted.)
tɕ	'tɕi	*jí* (cin.)
dʑ	dʑɯː.dʑi.tsɯ	*jujitsu* (giapp.)
tɬ	pe'jɔtɬ	*peyotl* (náhuatl)
θ	θæŋks	*thanks* (ingl.)
ð	ðɪs	*this* (ingl.)
s	'qɒsba	*qasba* (ar.)
ʂ	'kr̩ʂɳʌ	*Krishna* (sanscrito)

ɕ	na˛ɕi	*na**sh**i* (giapp.)
ʒ	ga'ʀaːʒ	*gara**g**e* (fr.)
ɟ	ka'ɬɰaɟnjɪkʌf	*kala**sh**nikov* (russo)
ç	ɪç	***ich*** (ted.)
ʝ	ko'ʝote	*co**y**ote* (sp.)
x	max	*ma**ch*** (ted.)
ɣ	mala'ɣeɲa	*mala**gu**eña* (sp.)
ħ	ħa(ː)ɪk	***h**aik* (ar.)

TABELLA PER LA TRASLITTERAZIONE DEL GRECO ANTICO

α	alfa	a	λ	lambda	l
ᾳ		ai	μ	mi	m
β	beta	b	ν	ni	n
γ	gamma	g	ξ	csi	x
γγ		ng	ο	omikron	o
γκ		nk	π	pi	p
γχ		nch	ρ	ro	r
δ	delta	d	σ, ς	sigma	s
ε	epsilon	e	τ	tau	t
ζ	zeta	z	υ	ipsilon	y
η	eta	ē	φ	phi	ph
ῆ		ê	χ	chi	ch
ῃ		ēi	ψ	psi	ps
θ	theta	th	ω	omega	ō
ι	iota	i	ῳ		ōi
κ	cappa	k	῾	spirito aspro	h

L'accento dei dittonghi è stato spostato sulla prima vocale per indicare la giusta pronuncia, anche se nella grafia greca esso è posto sulla seconda vocale.

IL DIZIONARIO DEI SINONIMI E CONTRARI

AVVERTENZE PER LA CONSULTAZIONE

1. Ordinamento e raggruppamento. I singoli lemmi e locuzioni sono in carattere tipografico nero e in ordine rigorosamente alfabetico: **a (1)**, **a (2)**, **a-**, **abacà**, **àbaco**, **ab aeterno**, **ab antiquo**, **abàte**, ecc. Sempre in neretto, ma in corpo minore sono i rimandi, le forme riflessive o intr. pron., i riferimenti delle forme alterate e dei participi. Es.: **senonché** *V.* **sennonché**, **regolàre** ... **regolarsi**, **pacchétto** ... dim. di **pacco**, **dichiarànte** part. pres. di **dichiarare**.

2. Struttura della voce. Ogni singolo lemma riproduce uno schema fisso in cui sono previste le seguenti partizioni: trascrizione fonematica per le parole straniere, etimologia per le parole straniere o per le italiane che richiedono una spiegazione per capirne meglio i sinonimi, qualifica grammaticale, sezione semantica, fraseologia.

3. Vocabolo. Il lemma (o esponente o vocabolo) è la parola o la locuzione o l'affisso di cui tratta la voce e si distingue per il carattere nero; su ogni lemma è indicato anche l'accento tonico; si sono usati due tipi di segnaccento: uno nello stesso carattere nero quando è obbligatorio nella scrittura normale (per es. **bontà**, **perciò**, ecc.) e uno stampato in chiaro quando non ricorre nella scrittura normale (per es. **lodàre**, **brusìo**, ecc.). Ambedue hanno la duplice funzione di segnare la sillaba accentata e di indicare il grado di apertura grave o acuto delle *e* e delle *o* toniche (per es. **argoménto**, **acèrbo**, **adulatóre**, **acròbata**, **perché**, **cioè**).

Gli omografi, cioè le parole uguali come scrittura ma di significato diverso, sono distinti da un numero posto alla fine del lemma tra parentesi tonde in neretto (per es. **gràna (1)** ... **gràna (2)** ...).

I lemmi costituiti da prefissi o primi elementi sono seguiti da un trattino (**mega-**, **melo-**); i suffissi o secondi elementi ne sono invece preceduti (**-filo**, **-fobo**).

4. Rinvio. Si è fatto uso del rinvio per le *varianti di forma*. Si considera variante di forma di un vocabolo quella parola che presenta, rispetto a un'altra più comune nell'uso, differenze fonetiche o grafiche ma ha la stessa base etimologica e gli stessi significati, tali quindi da comportare identica trattazione se venisse sviluppata in maniera autonoma e distinta.

In questo caso la parola meno comune rinvia semplicemente a quella più comune e non compare fra i sinonimi di quest'ultima (es.: **melagràno** *V.* **melograno**).

Il rinvio è stato ancora usato per quelle parole che, pur conservando differenze nell'uso e nella frequenza, coprono sostanzialmente le stesse aree di significato; questo soprattutto quando la vicinanza alfabetica è tale da non richiedere una stesura separata. In questo secondo caso viene data l'indicazione della qualifica grammaticale e, ove occorra, del livello d'uso del vocabolo; a sua volta tale vocabolo compare fra i sinonimi del lemma a cui rinvia (es.: **intramùscolo** agg. inv. *V.* **intramuscolare**. Quindi: **intramuscolàre** agg. endomuscolare, ... intramuscolo ...).

5. Qualifica grammaticale. La qualifica grammaticale è abbreviata (agg., s. m., s. f., v. tr. ...) ed eventualmente preceduta da una lettera maiuscola in nero (**A**, **B**, ecc.) nel caso che la stessa voce presenti una certa varietà di funzioni grammaticali (per es. **centràle A** agg. ... **B** s. f. ...; **abbagliàre A** v. tr. ... **B** v. intr. ... **C abbagliarsi** v. intr. pron. ...).

6. Sezione semantica. Questa sezione contiene la trattazione dei vari sinonimi e contrari ed è suddivisa in base alle diverse accezioni del lemma contrassegnate da numeri arabi in grassetto (**1**, **2**, ecc.).

Immediatamente dopo il numero, o se questo manca, dopo la qualifica grammaticale, si trova l'eventuale indicazione dei limiti d'uso stilistici o relativi ai linguaggi specialistici, in carattere corsivo e tra parentesi: (*lett.*), (*poet.*), (*raro*), (*med.*), (*edit.*), (*ing.*), (*biol.*), ecc. oppure una breve spiegazione, sempre in corsivo e tra parentesi, che indica il contesto d'uso dei sinonimi o contrari elencati.

A loro volta, sinonimi e contrari di uso non comune o specialistico sono accompagnati dall'indicazione della loro classe di appartenenza, ad es.: **bambìno** ... bimbo (*fam.*), marmocchio (*scherz.*), frugolino (*fam.*), pargolo (*lett.*), putto (*raro*), baby (*ingl.*).

Le sfumature di una certa evidenza all'interno di una accezione sono precedute da un quadratino.

I contrari seguono i sinonimi e sono preceduti dall'abbreviazione **CONTR.**

Esiste un'ulteriore sezione, introdotta dall'abbreviazione **CFR.** (confronta), che accoglie i termini che non sono né sinonimi né in evidente opposizione con il lemma

trattato, ma sono comunque ad esso collegati perché appartenenti a uno stesso contesto o insieme specifico. È il caso di: **intramuscolàre** ... **CFR.** ipodermico, sottocutaneo, endovenoso. **trackball** ... **CFR.** mouse. **dièsis** ... **CFR.** bemolle, bequadro.

7. La fraseologia sinonimica. Questo dizionario dei sinonimi è caratterizzato da una ricca presenza di fraseologia con la corrispondente sinonimia (per es. *battere a macchina*, dattilografare, dattiloscrivere). Laddove è possibile, per la fraseologia figurata si è cercato di dare una sinonimia figurata (per es. *mangiarsi il fegato* (*fig.*), rodersi di rabbia). Le varie frasi sinonimiche sono separate fra di loro da un quadratino.

8. Etimologia. Si dà l'etimologia tra parentesi quadre delle numerose parole straniere accolte nel dizionario e delle parole italiane che richiedono una spiegazione per comprenderne i sinonimi. Ecco due esempi: **fantozziàno** [dal nome del ragionier Ugo *Fantozzi*, personaggio creato dal comico P. Villaggio negli anni Settanta]; **soap opera** ... [loc. ingl., comp. di *soap* 'sapone' e *opera* 'opera', perché furono le società produttrici di detersivi a patrocinare per prime il tipo di trasmissione negli Stati Uniti].

9. Appendici. Completano questo dizionario due repertori finali di **Sinonimi geografici** e di **Pseudonimi**. I **Sinonimi geografici** sono quei nomi che in diverse lingue (o in diversi periodi storici) indicano (o hanno indicato) uno stesso luogo: ad esempio *Ginevra, Genève* (*fr.*), *Genf* (*ted.*) oppure *Istanbul, Costantinopoli* (*stor.*), *Bisanzio* (*stor.*); sono presenti inoltre quei luoghi che, per aver avuto contatti con la nostra civiltà, hanno un nome italiano come *Ragusa* per *Dubrovnik* e anche nomi di luoghi italiani che in altre lingue hanno forme difficilmente riconoscibili come *Leghorn* (*ingl.*) per *Livorno*. Fra gli **Pseudonimi** si trovano i nomi assunti da Papi, artisti, scrittori, filosofi, personaggi pubblici e anche nomi con i quali erano conosciuti in italiano figure come Cartesio o Bacone.

PRONUNCIA DELLE PAROLE

Segni convenzionali di scrittura e pronuncia

Nel vocabolario è indicata la pronuncia di tutte le voci composte in nero; per i lemmi italiani la pronuncia è data dall'accento tonico, che non è obbligatorio ed è in carattere chiaro, o dall'accento grafico che invece è obbligatorio ed è in carattere nero. Per i lemmi stranieri viene data la trascrizione fonematica mediante i simboli dell'Associazione Fonetica Internazionale.

´ accento acuto obbligatorio: **perché sé** (*pron.*) **matinée** (*fr.*)
` accento grave obbligatorio: **falò caffè tribù**
ˆ accento circonflesso obbligatorio: **suprême** (*fr.*) **tête-â-tête** (*fr.*) **chaîne** (*fr.*)
´ accento acuto non obbligatorio: **sé** (*cong.*) **réte póllo**
` accento grave non obbligatorio: **bàttere rètto pòlo**
˘ quando una vocale è breve: **bŏnus** (*lat.*) **bĕne** (*lat.*)
¯ quando una vocale è lunga: **tēlum** (*lat.*) **Rōma** (*lat.*)

Le vocali **é**, **ó**, **é**, **ó** (indicate nell'alfabeto fonetico con il simbolo [e, o]) sono vocali chiuse, mentre **è**, **ò**, **è**, **ò** (indicate nell'alfabeto fonetico con il simbolo [ɛ, ɔ]) sono vocali aperte.

Alfabeto fonetico e valore dei segni usati per l'indicazione della pronuncia delle parole straniere

simbolo	grafia normale		grafia fonematica
a	*s**à**no*		ˈsano
	*rìm**a***		ˈrima
ã	*ampère*	*fr.*	ãˈpɛr
ʌ	*bl**u**ff*	*ingl.*	blʌf
æ	***j**azz*	*ingl.*	dʒæz
b	*cì**b**o*		ˈtʃibo
	*èr**b**a*		ˈɛrba
	*là**bb**ro*		ˈlabbro
d	*rà**d**o*		ˈrado
	*càl**d**o*		ˈkaldo
	*cà**dd**i*		ˈkaddi
ð	*ru**th**erford*	*ingl.*	ˈrʌðəfəd

dz	bón**z**o		ˈbondzo
	a**zz**ùrro		adˈdzurro
dʒ	bì**gi**o		ˈbidʒo
	màr**gi**ne		ˈmardʒine
	mà**ggi**o		ˈmaddʒo
e	s**é**ta		ˈseta
	vàll**e**		ˈvalle
ɛ	g**è**lo		ˈdʒɛlo
ɛ̃	gobel**in**	fr.	gobəˈlɛ̃
ə	Lag**e**r	ted.	ˈla:gər
f	ci**f**ra		ˈtʃifra
	càn**f**ora		ˈkanfora
	bu**ff**óne		bufˈfone
g	rù**g**a		ˈruga
	sàn**g**ue		ˈsangwe
	lè**gg**o		ˈlɛggo
h	co**h**erer	ingl.	kouˈhiərə
i	pr**ì**mo		ˈprimo
	màn**i**		ˈmani
j	**i**èri		ˈjɛri
	càpp**i**o		ˈkappjo
k	fuò**c**o		ˈfwɔko
	bifól**c**o		biˈfolko
	sà**cc**o		ˈsakko
l	stàbi**l**e		ˈstabile
	cà**l**ma		ˈkalma
	bó**ll**o		ˈbollo
ʎ	dìr**gl**i		ˈdirʎi
	famì**gl**ia		faˈmiʎʎa
m	battési**m**o		batˈtezimo
	ca**m**pàna		kamˈpana
	a**mm**ésso		amˈmesso
n	ve**n**eràto		veneˈrato
	fumà**n**te		fuˈmante
	tó**nn**o		ˈtonno
ɲ	sé**gn**o		ˈseɲɲo
ŋ	dopi**ng**	ingl.	ˈdoupiŋ
o	s**ó**le		ˈsole
	tàst**o**		ˈtasto
ɔ	m**ò**la		ˈmɔla
ɔ̃	bìber**on**	fr.	biˈbrɔ̃
ø	chartr**eu**se	fr.	ʃarˈtrøz
œ	chauff**eu**r	fr.	ʃoˈfœr
p	ri**p**òso		riˈpɔso
	dirim**p**ètto		dirimˈpɛtto
	ca**pp**èllo		kapˈpɛllo
r	và**r**io		ˈvarjo
	cà**r**ta		ˈkarta
	tó**rr**e		ˈtorre
s	di**s**égno		diˈseɲɲo
	cór**s**a		ˈkorsa
	pà**ss**o		ˈpasso
ʃ	incòn**sc**io		inˈkɔnʃo
	di**sc**ettàre		diʃʃetˈtare
t	cari**t**à		kariˈta
	cos**t**ànza		kostantsa
	rè**tt**o		ˈrɛtto
θ	la**z**o	sp.	ˈlaθo
ts	for**z**a		ˈfɔrtsa
	cavé**zz**a		kaˈvettsa
tʃ	pé**c**e		ˈpetʃe
	lan**ci**àre		lanˈtʃare
	pi**cci**óne		pitˈtʃone
u	s**ù**bito		ˈsubito
	r**u**bàre		ruˈbare
v	to**v**àglia		toˈvaʎʎa
	sal**v**àre		salˈvare
	a**vv**iàre		avviˈare
w	**u**òvo		ˈwɔvo
	àc**qu**a		ˈakkwa

x	*nava**j**a*	*sp.*	na'baxa
y	*br**u**t*	*fr.*	bryt
ɥ	*habit**u**é*	*fr.*	abi'tɥe
z	*divì**s**a*		di'viza
	*sofi**s**ma*		sofi'zma
ʒ	*fri**g**idaire*	*fr.*	friʒi'dɛr

(') è il segno dell'accento tonico, anteposto nella trascrizione fonematica a tutta la sillaba tonica (es.: *mattìna* /mat'tina/)
(:) è il segno della lunghezza, posposto nella trascrizione fonematica alla vocale lunga (es.: *leader* / *ingl.* 'li:də/)

ABBREVIAZIONI USATE NEL DIZIONARIO

a. = anno
abbigl. = abbigliamento
abbr. = abbreviato, abbreviazione
abl. = ablativo
a.C. = avanti Cristo
acc. = accusativo
acconc. = acconciatura
accr. = accrescitivo
acrt. = accorciativo
aer. = aeronautica
afer. = aferesi, aferetico
aff. = affermativo, affermativamente
agg. = aggettivo, aggettivale, aggettivato
agr. = agricoltura
amer. = americano
anat. = anatomia umana e comparata
ant. = antico, antiquato, arcaico
antifr. = antifrasi
antit. = antitesi, antitetico
anton. = antonomasia
antrop. = antropologia
ar. = arabo
arald. = araldica
arch. = archeologia
art. = articolo, articolato
ass. = assoluto, assolutamente
astrol. = astrologia
astron. = astronomia
atten. = attenuativo
aus. = ausiliare
autom. = automobilismo
avv. = avverbio, avverbiale, avverbialmente
avvers. = avversativo

banca = banca-borsa
biol. = biologia
bot. = botanica
bur. = burocratico, burocraticamente

ca. = circa
calz. = calzaturiera (tecnica)
card. = cardinale
catal. = catalano
caus. = causale
centr. = centrale
cfr. = confronta
chim. = chimica
chir. = chirurgia
cin. = cinese
cine. = cinematografia (arte e tecnica)
cit. = citazione, citato
coll. = collettivo
com. = comune, comunemente
comm. = commercio
comp. = composto, composizione
compar. = comparativo, comparazione
compl. = complemento
conc. = concessivo
concl. = conclusivo, conclusione
cond. = condizionale
cong. = congiunzione
congv. = modo congiuntivo
coniug. = coniugazione
cons. = consonante

consec. = consecutivo
contr. = contrario
corr. = corretto, correttamente
correl. = correlativo, correlazione
corrisp. = corrispondente
cosm. = cosmesi-profumeria
costr. = costruzione, costrutto
crist. = cristiano
cuc. = cucina

d.C. = dopo Cristo
dan. = danese
dat. = dativo
deriv. = derivato, derivazione
desin. = desinenza, desinenziale
det. = determinato, determinativo
dev. = deverbale
dial. = dialettale, dialettalismo
dif. = difettivo
dim. = diminutivo
dimostr. = dimostrativo
dir. = diritto
distr. = distributivo

ebr. = ebraico
ecc. = eccetera
eccl. = ecclesiastico
econ. = economia
edil. = edilizia
edit. = editoria
elab. = elaborazione elettronica dei dati
elettr. = elettrotecnica
elettron. = elettronica
ell. = ellissi, ellittico, ellitticamente

enf. = enfatico, enfaticamente
enol. = enologia
es. = esempio
escl. = esclamativo, esclamazione
est. = estensione, estensivo
etim. = etimologia, etimologico, etimologicamente
etn. = etnologia
euf. = eufemismo, eufemistico
evit. = evitato

f. = femminile
fam. = familiare, familiarmente
farm. = farmacia
ferr. = ferrovia
fig. = figurato, figuratamente
filat. = filatelia
filos. = filosofia
fin. = finale
finl. = finlandese
fis. = fisica
fisiol. = fisiologia umana e comparata
fot. = fotografia
fr. = francese
freq. = frequentativo
fut. = futuro

gael. = gaelico
gener. = generale, generalmente; generico, genericamente
genit. = genitivo
geogr. = geografia
geol. = geologia
geom. = geometria

ger. = gerundio
gerg. = gergale
germ. = germanico
giapp. = giapponese
giorn. = giornalismo
giur. = giuridico
gr. = greco
gramm. = grammatica, grammaticale

id. = idem
idraul. = idraulica
imperat. = imperativo
imperf. = imperfetto
impers. = impersonale, impersonalmente
indef. = indefinito
indet. = indeterminativo
indeur. = indeuropeo
indic. = indicativo
inf. = infinito
infant., inft. = infantile
ing. = ingegneria
ingl. = inglese
inter. = interiezione, interiettivo
interr. = interrogativo
intr. = intransitivo
ints. = intensivo, intensivamente
inv. = invariabile
irl. = irlandese
iron. = ironico, ironicamente
irr. = irregolare
it. = italiano
iter. = iterativo, iterativamente

l. = lingua, linguaggio

lad. = ladino
lat. = latino
lett. = letterario, letterariamente
letter. = letteratura
lig. = ligure
ling. = linguistica
loc. = locuzione

m. = maschile
mar. = marina
mat. = matematica
mecc. = meccanica
med. = medicina
mediev. = medievale
merid. = meridionale
meteor. = meteorologia
meton. = metonimia, metonimico
mil. = militare (scienza e tecnica)
min. = mineraria (scienza e tecnica)
miner. = mineralogia
mitol. = mitologia
mod. = moderno
molt. = moltiplicativo
mus. = musica

n. = nome
neerl. = neerlandese
neg. = negazione, negativo, negativamente
nom. = nominativo
nt. = neutro
nucl. = nucleare (scienza e tecnica)
num. = numerale
numism. = numismatica

ogg. = oggetto, oggettivo, oggettivamente
ol. = olandese
omon. = omonimo
onomat. = onomatopea, onomatopeico
ord. = ordinale
oref. = oreficeria
org. az. = organizzazione aziendale
orient. = orientale
orig. = originariamente

pag. = pagina
paleogr. = paleografia
paleont. = paleontologia
parl. = parlato
part. = participio
partcl. = particella
partit. = partitivo
pass. = passato
pedag. = pedagogia
pegg. = peggiorativo
perf. = perfetto
pers. = persona, personale
pesca = pesca (industriale e sportiva)
pitt. = pittura (arte e tecnica)
pl. = plurale
pleon. = pleonasmo, pleonastico, pleonasticamente
poet. = poetico, poeticamente
pol. = polacco
polit. = politica
pop. = popolare, popolarmente
port. = portoghese
poss. = possessivo
pred. = predicato, predicativo
pref. = prefisso
preindeur. = preindeuropeo
prep. = preposizione, prepositivo
pres. = presente
priv. = privativo
prob. = probabile, probabilmente
pron. = pronome, pronominale
prop. = proposizione
propr. = propriamente
pross. = prossimo
prov. = proverbio, proverbiale
provz. = provenzale
psicol. = psicologia
pt. = posta e telegrafo

q.c. = qualcosa
qc. = qualcuno
qual. = qualificativo

rad. = radiofonia
radd. = raddoppiamento
raff. = rafforzativo
rag. = ragioneria
rec. = reciproco, reciprocamente
reg. = regolare
region. = regionale
rel. = relativo
relig. = religione
rem. = remoto
rifl. = riflessivo
rom. = romano, romanesco
rum. = rumeno

s. = sostantivo
scherz. = scherzoso, scherzosamente
scient. = scientifico
scol. = scolastico
sec. = secolo
seg. = seguente
sett. = settentrionale
sign. = significa, significato
sim. = simile, simili, similmente
simil. = similitudine
sin. = sinonimo
sing. = singolare
sl. = slavo
slov. = sloveno
sociol. = sociologia
sogg. = soggetto, soggettivo, soggettivamente
sost. = sostantivo
sott. = sottinteso
sp. = spagnolo
spec. = specialmente
spreg. = spregiativo, spregiativamente
st. = storia
stat. = statistica
stor. = storico
suff. = suffisso
sup. = superlativo, superlativamente
sved. = svedese

t. = termine
teat. = teatro
tecnol. = tecnologia
ted. = tedesco
tel. = telefonia
teol. = teologia
tess. = tessile (tecnica)
tip. = tipografia
tosc. = toscano
tr. = transitivo, transitivamente
tv. = televisione

ungh. = ungherese
urban. = urbanistica

v. = verbo
V. = vedi
var. = variante
vc. = voce
ven. = veneto
venez. = veneziano
verb. = verbale
vetr. = vetraria (tecnica)
vezz. = vezzeggiativo
voc. = vocale
vocat. = vocativo
volg. = volgare, volgarmente

zool. = zoologia
zoot. = zootecnia

SHARP

SHARP ELECTRONICS (ITALIA) S.p.A.

CERTIFICATO DI GARANZIA

DIZIONARIO ELETTRONICO PW-E520

La SHARP ELECTRONICS (ITALIA) S.p.A. ringrazia per la fiducia accordatale acquistando questo prodotto ed invita l'acquirente a:

prendere visione delle istruzioni per l'uso dell'apparecchio; esse riportano la sequenza dei controlli e degli interventi preliminari prima di usare l'apparecchio.

Qualora sussistano problemi, rivolgersi unicamente ad uno dei ns. Centri Assistenza autorizzati. L'elenco degli stessi può essere richiesto al **numero verde 800-826111** o reperito sul sito **www.sharp.it** nell'area Centri assistenza.

Pinzare qui
scontrino fiscale
o fattura

CONDIZIONI E VALIDITÀ DELLA GARANZIA

1) Il **certificato di garanzia** va debitamente conservato ed esibito **unitamente ad un documento** che comprovi la data di acquisto dell'apparecchio **(scontrino fiscale o fattura)**, ad ogni richiesta dell'assistenza.

2) SHARP ELECTRONICS (Italia) S.p.A. garantisce i propri prodotti secondo quanto stabilito dalla direttiva 1999/44/CE come attuata in Italia dal D. Lgs. n. 24 del 2 febbraio 2002, in materia di vendita e garanzia dei beni di consumo.

3) La garanzia prevede la sostituzione gratuita delle parti risultanti difettose all'origine e la prestazione della manodopera senza alcun addebito.

4) Non sono coperte da garanzia: le parti estetiche e tutte le parti elettriche ed elettroniche danneggiate a causa di negligenza nell'uso, per manutenzioni effettuate da personale non autorizzato, a causa di trasporti effettuati senza le dovute cautele e per circostanze che non possono imputarsi a difetti di fabbricazione dell'apparecchio. Sono inoltre escluse dalla garanzia le batterie.

5) È esclusa la sostituzione dell'apparecchio ed il prolungamento e rinnovo della garanzia a seguito di un guasto intervenuto.

6) SHARP ELECTRONICS (Italia) S.p.A. esclude ogni sua responsabilità per danni diretti o indiretti a persone, animali, o cose derivanti dall'uso improprio dell'apparecchio o dal mancato utilizzo, causa avaria dello stesso.

7) Questo tagliando è l'unico valido documento ai fini della garanzia e riconosciuto tale da SHARP ELECTRONICS (Italia) S.p.A. la quale non autorizza a rilasciarne altri ed a modificare questo, verbalmente o per iscritto. La garanzia opera unicamente se l'apparecchio è stato acquistato in uno dei Paesi membri dell'Unione Europea. Fanno eccezione gli spacci militari ed i territori riconosciuti come zona franca.

8) Per qualsiasi controversia è competente il foro di Milano.

In Europe:

This equipment complies with the requirements of Directive 89/336/EEC as amended by 93/68/EEC.

Dieses Gerät entspricht den Anforderungen der EG-Richtlinie 89/336/EWG mit Änderung 93/68/EWG.

Ce matériel répond aux exigences contenues dans la directive 89/336/CEE modifiée par la directive 93/68/CEE.

Dit apparaat voldoet aan de eisen van de richtlijn 89/336/EEG, gewijzigd door 93/68/EEG.

Dette udstyr overholder kravene i direktiv nr. 89/336/EEC med tillæg nr. 93/68/EEC.

Quest'apparecchio è conforme ai requisiti della direttiva 89/336/EEC come emendata dalla direttiva 93/68/EEC.

Η εγκατάσταση αυτή ανταποκρίνεται στις απαιτήσεις των οδηγιών της Ευρωπαϊκής Ενωσης 89/336/ΕΟΚ, όπως ο κανονισμός αυτός συμπληρώθηκε από την οδηγία 93/68/ΕΟΚ.

Este equipamento obedece às exigências da directiva 89/336/CEE na sua versão corrigida pela directiva 93/68/CEE.

Este aparato satisface las exigencias de la Directiva 89/336/CEE, modificada por medio de la 93/68/CEE.

Denna utrustning uppfyller kraven enligt riktlinjen 89/336/EEC så som kompletteras av 93/68/EEC.

Dette produktet oppfyller betingelsene i direktivet 89/336/EEC i endringen 93/68/EEC.

Tämä laite täyttää direktiivin 89/336/EEC vaatimukset, jota on muutettu direktiivillä 93/68/EEC.